



Rassegna Stampa

di Lunedì 13 marzo 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Gazzetta del Sud	13/03/2023	<i>Carciofi, broccoli e arance a rischio: e' allarme siccita' (A.D'orazio)</i>	4
1+2/3	Corriere delle Alpi	13/03/2023	<i>Acqua da razionalizzare. Zaia: pronta l'ordinanza</i>	5
18	Gazzetta di Parma	13/03/2023	<i>Tre interventi della Bonifica dell'Emilia per la messa in sicurezza delle strade (B.M.)</i>	7
20	Il Centro	13/03/2023	<i>L'agricoltura piegata dalla siccita': oggi vertice d'urgenza sull'acqua (E.Berardinetti)</i>	8
11/13	Il Corriere Vinicolo	13/03/2023	<i>La viticoltura di precisione alla prova anche del profitto</i>	9
3	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	13/03/2023	<i>Controllo delle nutrie: assegnati i contributi</i>	15
19	Il Mattino di Padova	13/03/2023	<i>Chiesta acqua al Leb Gli agricoltori frenano timori per possibili danni</i>	16
23	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	13/03/2023	<i>Il cantiere del ponte a Fossalon Atteso il via libera sui cementi</i>	17
15	Notizia Oggi Vercelli	13/03/2023	<i>Salvini a Vercelli per la siccita'</i>	18
14	Target Notizie	01/03/2023	<i>Fame d'acqua</i>	20
15	Target Notizie	01/03/2023	<i>55 milioni per battere lo spreco</i>	21
15	Target Notizie - Bussolengo	01/03/2023	<i>Obiettivo Canale Maestro: otto milioni per ammodernare l'opera</i>	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	13/03/2023	<i>Campania, il Consorzio di Bonifica del Volturno verso la svolta</i>	23
	Ansa.it	13/03/2023	<i>Lavori preparano nidi per la Rondine riparia sul fiume Pesa</i>	27
	Ansa.it	13/03/2023	<i>Siccita', Coldiretti, in Abruzzo 180 milioni di danni nel 2022</i>	28
	Corriere.it	13/03/2023	<i>Meteo, arriva la pioggia ma non basta ad attenuare la siccita': le foto dei fiumi fanno impressione</i>	30
	Greenreport.it	13/03/2023	<i>Quale futuro per i fiumi se alle piante aliene spianiamo la strada?</i>	33
	Rainews.it	13/03/2023	<i>Nuovi invasivi contro la siccita'</i>	35
	Tg24.sky.it	13/03/2023	<i>Siccita', il Ticino in secca a Pavia. Le foto del fiume Sky TG24</i>	36
	Abruzzonews.eu	13/03/2023	<i>Danni da siccita', calo di produzione anche in Abruzzo: i dati 2022</i>	47
	Abruzzoweb.it	13/03/2023	CONSORZI: COLDIRETTI AL CONVEGNO DI AVEZZANO, PRIMO OBIETTIVO IL RIPIANO DEI DEBITI	49
	Abruzzoweb.it	13/03/2023	EMERGENZA IDRICA ABRUZZO, MARSILIO E IMPRUDENTE: SFORZO REGIONE SENZA PRECEDENTI	51
	Abruzzoweb.it	13/03/2023	EMERGENZA SICCA: DATI REGIONALI DI COLDIRETTI, 180 MILIONI DI DANNI E CALO PRODUZIONE AGRICOLA	54
	Centropagina.it	13/03/2023	<i>Fermo, a Tipicita' il seminario sui prossimi obiettivi di sviluppo rurale</i>	56
	Ecodellalunigiana.it	13/03/2023	<i>Il Consorzio di bonifica cerca un ingegnere</i>	58
	Ecodibergamo.it	13/03/2023	<i>Bergamo e Brescia sotterranee, luoghi mai visti grazie alla realta' virtuale - Cultura e Spettacoli</i>	60
	Estense.com	13/03/2023	<i>Un accordo per completare e mettere a sistema le ciclovie ferraresi, previste sette nuove ciclabili</i>	62
	Ferratoday.it	13/03/2023	<i>Ciclovie nel Ferrarese, ecco il progetto per costruirne altre sette: "Piano da 620 milioni di euro"</i>	64
	Fiumicino-Online.it	13/03/2023	<i>Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma e WWF insieme per valorizzare il ruolo del consorzio Cbl</i>	66
	Foggiareporter.it	13/03/2023	<i>Emergenza Gargano: Non basta condannare e' necessario che tutti facciano la loro parte</i>	68
	Futuramolise.com	13/03/2023	<i>L'importanza della tradizione, in quanto storia, cultura e modo di vivere delle generazioni trascorse</i>	69

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Consorzi di Bonifica - web			
	Ilcentro.it	13/03/2023	<i>Siccita', 2022 anno peggiore degli ultimi 500: danni per 180 milioni</i>	71
	Iltabloid.it	13/03/2023	<i>Regione Lazio, Coldiretti Lazio augura buon lavoro al nuovo assessore alle politiche agricole Gianca</i>	73
	Marsicalive.it	13/03/2023	<i>Dai consorzi ai laghetti, la ricetta di Coldiretti per la gestione dell'acqua in Abruzzo</i>	75
	Notiziedabruzzo.it	13/03/2023	<i>Acqua, stanziati 470 milioni di euro per sistema idrico integrato</i>	78
	Nuovairpinia.it	13/03/2023	<i>Le eccellenze paesaggistiche della Campania in un libro curato da Futuridea</i>	80
	Padovanews.it	13/03/2023	<i>INAUGURAZIONE LEB. MONTEDORO (COLDIRETTI): PRIMA OPERA IRRIGUA CON PNRR IN ITALIA E IN VENETO. SALV</i>	81

Produzioni in calo del 30%

Carciofi, broccoli e arance a rischio: è allarme siccità

Andrea D'Orazio

Il grido di dolore, stavolta, arriva dal Palermitano, ma nelle prossime ore potrebbe riguardare altre zone dell'Isola particolarmente vocate alle colture invernali, come le campagne orticole che si estendono tra Termini Imerese, Sciarra e Cerda, dove i produttori di carciofi e broccoli stanno per terminare la raccolta 2023 registrando già un calo di oltre il 30% rispetto al 2022. Il motivo? È lo stesso che attanaglia la regione da decenni, e che adesso, acuito da sei mesi di scarsa pioggia al netto dei due giorni di tempesta archiviati a febbraio, minaccia un'estate di fuoco: il combinato disposto tra siccità, acquedotti colabrodo e dighe a ridotta capacità di volume causa fango.

Più nel dettaglio, le aziende del comprensorio imerese, fanno sapere dalla Cia Sicilia Occidentale, per tutto l'autunno - periodo in cui avviene la fertirrigazione, la concimazione liquida essenziale per la produttività del terreno - hanno potuto contare solo sulla pochissima acqua caduta dal cielo, visto che quella proveniente dall'invaso di Rosamarina si è dispersa in mille rivoli, tra le perdite (croniche) delle vecchie condutture gestite dal Consorzio di bonifica, dove viene bruciato circa il 50% del volume idrico disponibile.

E lo stallo continua ancora: dallo scorso ottobre, totale black out nei rifornimenti, mentre gli orticoltori, preoccupati dal clima siccitoso e soprattutto dal costante deficit d'acqua, guardando alle colture estive si interrogano su quante risorse potranno contare. La stessa domanda arriva dai produttori del Trapanese

e dell'Agrigentino, che hanno già acquistato le piantine di melone e melanzana per il travaso in terra, e che oggi chiedono al Consorzio di conoscere nel dettaglio le quote idriche che verranno distribuite prima e durante i mesi più caldi. Per adesso, nessuna risposta. Tutto dipende dai piani irrigui, legati a filo doppio con i programmi di gestione che dovrebbero rendere più efficienti le dighe dell'Isola, richiesti con urgenza, a fine febbraio, dall'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, afferente alla Regione, a tutti gli enti che amministrano gli invasi, dunque alla stessa Regione - al Dipartimento acqua e rifiuti - nonché ai Consorzi, a Enel, Eni e Sicilacqua.

Un invito inoltrato insieme alla direttiva anti-siccità, che prevede la pulizia dei volumi "morti" dei bacini, da anni riempiti di sabbia e fango, ma anche di rattoppare la rete idrica, di riattivare i pozzi inutilizzati da tempo e, come ultima ratio, di contingentare l'acqua. Intanto, in queste ore, un grido di dolore (l'ennesimo) arriva pure dalla zona etnea, e precisamente dal Comitato spontaneo degli agricoltori della Piana di Catania, che dopo aver incontrato l'assessore regionale all'Economia, Marco Falcone, «al quale abbiamo rappresentato l'imminente arrivo di una stagione di siccità dovuta alla conosciuta assenza di risorse idriche nei vari bacini del comprensorio», non hanno ancora «trovato riscontro alle problematiche sollevate, nonostante le tempestive segnalazioni» al Consorzio di bonifica, mentre «il bacino di Lentini non vede ripristinate le pompe di rilancio né le correlate condotte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raccolta magra Nel Palermitano 30% in meno di carciofi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Acqua da razionalizzare Zaia: pronta l'ordinanza

La siccità incombe. Il presidente: «Se non piove, le risorse potrebbero iniziare a scarseggiare»
Possibile un intervento della Regione per favorire l'uso civile rispetto anche a quello agricolo

In Veneto non piove o piove poco. Siccità incalzante, dunque. Ed ecco che da Valdobbiadene il presidente della Regione, Luca Zaia, ha

confermato che ha allo studio un'ordinanza per razionare l'acqua, destinando la poca che c'è all'uso civico. Non solo, il presiden-

te ritorna sull'urgenza di sghiaiare gli invasi di montagna (pieni di detriti e fango anche al 70%) e di concretizzare i progetti di riempimento d'acqua delle cave di pianura.

DAL MAS / PAGINE 2 E 3



In alto il presidente della Regione Luca Zaia a uno degli eventi a cui ha partecipato ieri (foto Maccagnan). A sinistra il torrente Runal in secca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il cambiamento climatico

L'ORA DELLE DECISIONI

Razionamento dell'acqua

Zaia annuncia un'ordinanza a sua firma qualora (come sembra) presto non piova
Usi civili preferiti anche rispetto agli agricoli

Francesco Dal Mas

In Veneto poverà solo mercoledì, ma al più per 7 millimetri d'acqua (ne servono 200 in marzo per colmare il deficit). Siccità incalzante, dunque. Ed ecco che da Valdobbiadene, dove si è aperta l'Antica Fiera di San Gregorio, il presidente della Regione Luca Zaia ha confermato che ha allo studio un'ordinanza per razionare l'acqua, destinando la poca che c'è all'uso civico. E se sabato pomeriggio, a Udine, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha promesso che saranno accelerate gli studi per desalinizzare l'acqua del mare, Zaia assicura: noi siamo pronti. E già quest'estate potrebbero essere utilizzati i desalinizzatori mobili, nelle situazioni di emergenza.

Non solo, il presidente ritorna sull'urgenza di sghiaiare gli invasi di montagna (pieni di detriti e fango anche al 70%) e di concretizzare i progetti di riempimento d'acqua delle cave di pianura.

Giovedì prossimo, l'Università di Padova e il Consorzio Prosecco Docg Conegliano Valdobbiadene presenteranno gli studi per i primi 20 micro invasi delle Colline Unesco. In quota, sul Cesen, sopra queste colline non è rimasto infatti un filo di neve di quella caduta recentemente. Tutto è secco. E lo è, in parte, il Piave che scorre a valle; po-

ca, in montagna, la neve da sciogliere; il deficit della riserva nivale, dall'inizio dell'anno idrologico (1° ottobre) sta arrivando ad un metro e mezzo. «A me spiace, perché poi quando firmo c'è sempre qualcuno che ha delle limitazioni, ma noi non possiamo più permetterci di sprecare acqua» spiega Zaia, dopo aver dato l'annuncio dell'ordinanza davanti ai mille di piazza Marconi che assistono al taglio del nastro della Fiera «Siamo in una situazione problematica, direi anzi tragica. Penso che il tema del razionamento si sta avvicinando sempre di più. Quindi faccio un appello ai cittadini, a prescindere dall'ordinanza: non sprecate. Anche il più piccolo bicchiere d'acqua non sprecato può contribuire, insieme a tanti altri, a riempire i laghi».

Non si conosce ancora la struttura dell'ordinanza, ma Zaia stesso anticipa che verrà privilegiato l'uso civico. Questo rispetto anche all'irrigazione agricola; d'altra parte, non siamo ancora nel pieno della stagione.

«Se lavorassimo sulla ricerca e desalinizzazione per riutilizzare l'acqua del mare come fanno in tante altre nazioni, potremmo arrivare ad avere una certa tranquillità rispetto a eventi come questi» rifletteva l'altro ieri il ministro Lollobrigida davanti a una platea di agricoltori friulani. «Mi sono già informato da mesi sulle modalità da poter seguire in Veneto, consi-

derato che le ho studiate anche all'università e che vengono utilizzate dagli israeliani e in realtà come Dubai, che vive di fatto di acqua di mare desalinizzata».

Il vero tema, secondo Zaia, è l'energia necessaria per far funzionare le macchine che rendono dolce l'acqua del mare: ce ne vuole tanta. Bisogna approfittare dell'energia solare per trasformarla in energia da utilizzare a questo scopo. Se riuscissimo a farlo, avremmo di fatto una risorsa inesauribile, cioè il mare».

Già l'estate scorsa alcuni desalinizzatori mobili sono stati usati alla foce del Po per fronteggiare il cuneo salino che avanzava (si trattava di fornire acqua dolce a comuni che la pescano dal Po per depurarla, i cui depuratori non sono "tarati" per l'acqua di mare).

«È una strada da percorrere; la stiamo studiando da un anno e qualche idea ce l'abbiamo». Quale, però, Zaia non la vuole anticipare.

Il presidente torna ad insistere sulla pulizia degli invasi di montagna - i laghi del Centro Cadore, Santa Croce, Mis, Corlo, ma anche gli invasi artificiali generati dalle dighe di Auronzo, Val Boite, Marmolada, Val di Zoldo ed altri ancora -, ricordando che ce ne sono di ingombri di ghiaia anche per il 70%. L'Enel, che li gestisce, sollecita da anni un'apposita legge a livello nazionale (come scavare? Come trattare eventuali materiali inquinati? Dove

gettare il fango?). «Il Governo deve accelerare sul Piano contro la siccità. Che servirà anche per affrontare questi temi. È urgente, comunque, metter mano anche all'utilizzo delle cave da trasformare in invasi di contenimento». Le prime soluzioni arriveranno dalle rive della viticoltura eroica, quelle del Prosecco Superiore, con i primi invasi, di piccole dimensioni, che potrebbero essere pronti per giugno-luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì presentazione delle soluzioni per salvaguardare i colli del Prosecco

La desalinizzazione dell'acqua di mare potrebbe diventare un'opportunità

Appennino Nei comuni di Palanzano, Monchio e Tizzano

Tre interventi della Bonifica dell'Emilia per la messa in sicurezza delle strade

» **Palanzano Monchio Tizzano** Prosegue l'impegno del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la nostra montagna Est. Sono stati infatti portati a termine tre interventi per la salvaguardia dei territori di Monchio, Palanzano e Tizzano per un importo complessivo di quasi 70 mila euro. Nell'ambito della messa in sicurezza della viabilità sulle strade montane e pedecollinari, degli interventi di regimazione idraulica per il corretto deflusso delle acque e

del consolidamento di versanti a contrasto del dissesto idrogeologico, la Bonifica dell'Emilia Centrale ha portato a termine tre importanti lavori in altrettanti territori della provincia di Parma, a tutela e difesa dei comprensori gestiti e delle comunità che li abitano. Nel Comune di Monchio è stata completata la sistemazione e la relativa messa in sicurezza della strada di bonifica Valditacca-Trefiumi e Valditacca-Passo Colla dove, in alcuni tratti stradali che avreb-

bero potuto rappresentare un pericolo in caso di eventuale fuoriuscita laterale di veicoli: sono state infatti installati i guardrail su un tratto di carreggiata di circa duecentosessanta metri di lunghezza. Nel Comune di Palanzano sono state invece completate opere di regimazione idraulica in località Case Colombo, dove si registrava la necessità di effettuare una raccolta di acque superficiali e profonde che si disperdevano nei pressi dell'abitato: criticità risolta grazie all'esecuzione di un drenaggio lungo cento metri. Infine, nel Comune di Tizzano, è stata eseguita la regimazione idraulica in località Capriglio, con un drenaggio lungo cinquanta metri e con il consolidamento di versanti, necessari a causa delle acque disperse che, se non opportunamente convogliate, avrebbero potuto riattivare movimenti franosi in una zona dell'Appennino geomorfologicamente piuttosto fragile.

B.M.

RIPRODUZIONE RISERVATA


Intervento

La strada che da Valditacca porta a Trefiumi.



AVEZZANO » APPUNTAMENTO AL CASTELLO ORSINI

L'agricoltura piegata dalla siccità: oggi vertice d'urgenza sull'acqua

Coldiretti e Anbi chiamano a raccolta forze politiche e operatori per affrontare i problemi del settore. Intanto verrà ripetuto lo stop all'irrigazione dei campi del Fucino nei fine settimana di luglio e agosto.

di **Eleonora Berardinetti**

► AVEZZANO

Coldiretti e Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni chiamano a raccolta l'intero Abruzzo per gli stati generali dell'acqua. Le temperature sempre più alte e le precipitazioni sempre più scarse stanno creando problemi seri al mondo dell'agricoltura. Lo scorso anno il prefetto dell'Aquila, **Cinzia Torracco**, intervenne insieme ai sindaci dei comuni del Fucino per bloccare con un'ordinanza corale l'irrigazione nel fine settimana di luglio e agosto, dando così la possibilità alle falde di ricaricarsi e di poter tornare già dal lunedì a irrigare i campi coltivati.

Quest'anno il provvedimento verrà ripetuto, ma già ci si chiede se sarà sufficiente per arginare la carenza idrica che ogni anno si fa sempre più critica. Di questo e di altre problematiche legate ai cambiamenti climatici si parlerà oggi agli stati generali dell'acqua. L'incontro, che sarà focalizzato su "acqua, risorsa da gestire e conservare per la nostra produzione di cibo", si terrà a partire dalle 10 al castello Orsini di Avezzano.

«Un momento di confronto con le forze politiche e gli addetti ai lavori», hanno spiegato da Coldiretti e Anbi, «per sviscerare le problematiche più importanti collegate alla risorsa idrica: dai cambiamenti climatici che, a causa della siccità, in-

fluenzano la produzione agricola alla gestione dei consorzi di bonifica, dalla possibilità di accedere a finanziamenti pubblici alla necessaria riqualificazione delle strutture esistenti». I lavori saranno aperti dai saluti istituzionali del sindaco di Avezzano **Gianni Di Pangrazio**. Si entrerà poi nel vivo della discussione con i vari interventi che saranno moderati da **Fabrizio Stelluto**, vicepresidente vicario dell'unione giornalisti agroambientali (Unarga). Porteranno il loro contributo il presidente di Coldiretti Abruzzo, **Silvano Di Primio**, e il direttore generale dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale **Marco Casini**, il direttore generale dell'associazio-

ne nazionale Bonifiche e irrigazioni (Anbi) **Massimo Gargano**, **Fabrizio Di Marzio** del dipartimento di economia dell'università di Chieti-Pescara.

È prevista inoltre la partecipazione al dibattito del vicepresidente della Regione con delega all'Agricoltura, **Emanuele Imprudente**, del presidente della Regione **Marco Marsilio** e del sottosegretario al ministero delle Politiche agricole e alimentari, **Luigi D'Eramo**. Nel corso dell'incontro Coldiretti e Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni presenteranno anche i dati relativi ai danni provocati lo scorso anno dalla siccità nelle diverse produzioni abruzzesi partendo proprio da quelle del Fucino dove la problematica è emersa già nella tarda primavera durante il periodo della semina.



L'irrigazione dei campi del Fucino, in alto a destra il sottosegretario Luigi D'Eramo



» Al confronto, in programma a partire dalle 10, è prevista anche la presenza di D'Eramo, Marsilio e Imprudente

INTERVISTA
A STEFANO CORSI
DOCENTE DI
ECONOMIA AGRARIA
ED ESTIMO RURALE
ALL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



di DAVIDE MODINA

Accanto a valutazioni strettamente agronomiche, il progetto SOS - AP ha monitorato anche i benefici economici dell'applicazione di alcune tecniche di irrigazione e concimazione di precisione. Benefici che sono spesso difficili da definire e generalizzare, anche per l'estrema specificità delle diverse realtà aziendali e delle variabili in gioco. Ma non per questo trascurabili. Anzi...

La viticoltura di precisione può essere descritta come "un sistema di gestione dell'azienda agricola integrato e basato su informazione e produzione che è progettato per incrementare nel lungo periodo l'efficienza, la produttività e il profitto dell'azienda, minimizzando gli impatti ambientali". In questa, che è una delle tante definizioni proposte, emergono tre parole chiave - gestione, ambiente e profitto - che permettono di sottolineare alcuni importanti concetti. La viticoltura di precisione è infatti fondamentalmente un sistema di gestione della variabilità del vigneto, che attraverso il monitoraggio delle risposte vegeto-produttive permette un'applicazione sito-specifica delle tecniche colturali, in modo da raggiungere gli obiettivi enologici prefissati. Si tratta quindi di un approccio alla produzione che non è necessariamente legato all'utilizzo di specifici macchinari e tecnologie. Pensiamo ad esempio alla vendemmia differenziata. Una volta definite le aree con diversa qualità delle uve, potrà essere attuata sicuramente con vendemmiatrici

a rateo variabile, ma anche con una raccolta manuale, segnando opportunamente le diverse parcelle in vigneto e vendemiandole in momenti diversi. L'ottimizzazione delle risorse attraverso la viticoltura di precisione permette poi nella maggior parte dei casi una riduzione degli input produttivi, con ricadute positive sotto il profilo della sostenibilità ambientale delle produzioni. Questo per alcune risorse è peraltro una necessità urgente, guidata anche da considerazioni di carattere pratico. Pensiamo ad esempio all'acqua, che in molti areali viticoli è già oggi scarsamente disponibile per l'irrigazione e va usata in modo oculato.

Infine, la terza parola chiave - il profitto - ricorda che non vanno trascurati gli aspetti legati alla sostenibilità economica delle soluzioni da adottare. Questi, nonostante siano di estremo interesse per le aziende, sono spesso i più difficili da definire, poiché, oltre a una generale carenza d'informazioni, sono spesso legati alle specificità aziendali. Proprio per cercare di fare luce su questo tema, all'interno del progetto SOS-AP (Soluzioni Sostenibile per l'Agricoltura di Precisione in Lombardia: irrigazione e

fertilizzazione rateo-variabile in maiecoltura e viticoltura), condotto dai ricercatori del DiSAA dell'Università degli Studi di Milano e da quelli dell'IREA del Consiglio Nazionale delle Ricerche (vedi box qui a destra), è stata fatta anche un'accurata analisi economica dell'applicazione di alcune tecniche di irrigazione e concimazione di precisione, che hanno accompagnato le valutazioni più strettamente agronomiche.

I risultati emersi da questo caso studio si sono rivelati particolarmente interessanti, mostrando come le soluzioni a rateo variabile abbiano permesso un importante incremento del margine netto per il viticoltore. Questo è stato nel 2019, a seconda delle soluzioni irrigue adottate, dal 20% fino ad oltre il 60% superiore rispetto alle tecniche tradizionali. Nel 2022, con i prezzi in drammatico aumento a causa dell'instabilità dei mercati dovuta alla guerra in Ucraina e alla crescita di domanda dopo la pandemia, il vantaggio della viticoltura di precisione sul margine netto è salito addirittura a valori che superano l'85%. Questo, sebbene i dati facciano riferimento ad uno specifico caso studio, dimostra come la viticoltura possa giovare dei vantaggi

delle soluzioni di precisione. Di questo e più in generale degli aspetti economici della viticoltura di precisione abbiamo parlato con il prof. **Stefano Corsi**, docente di Economia Agraria ed Estimo rurale all'Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali - produzione, territorio ed ambiente).

L'agricoltura di precisione è un argomento di grande interesse per il comparto vitivinicolo. Il tema è stato ampiamente trattato da un punto di vista agronomico, ma anche ambientale e sociale. Cosa dire invece degli aspetti più strettamente economici?

Se vogliamo focalizzarci sugli aspetti economici, dobbiamo sicuramente iniziare col dire che molti viticoltori si sono trovati negli ultimi anni ad operare in un mercato in cui il margine lordo si è ridotto a causa della competizione sempre più accesa nelle vendite e dell'incremento dei prezzi delle materie prime e dei fattori della

produzione. In questo contesto, le aziende vitivinicole cercano tecnologie e approcci alla produzione in grado di ottimizzare le risorse, in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati riducendo i costi di produzione. In questo senso la viticoltura di precisione risponde appieno a tali esigenze.

IL PROGETTO SOS-AP

SOS-AP (Soluzioni Sostenibile per l'Agricoltura di Precisione in Lombardia: irrigazione e fertilizzazione rateo-variabile in maidicoltura e viticoltura) è un progetto condotto dai ricercatori del DiSAA dell'Università degli Studi di Milano e da quelli dell'IREA del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Le attività svolte nei due anni di sperimentazione hanno avuto lo scopo di dimostrare e diffondere nei sistemi maidicoli e viticoli lombardi le tecniche di agricoltura di precisione legate alle operazioni di concimazione e irrigazione. Per quanto riguarda in particolare il comparto vitivinicolo, all'interno di un vigneto di circa un ettaro è stata definita e attuata una gestione a rateo variabile dell'irrigazione e della concimazione, valutandone l'effetto sulla qualità delle produzioni e sul risparmio di input produttivi. Sono state inoltre fatte delle simulazioni dell'applicazione di queste tecniche a scala aziendale, con lo scopo di valutarne la sostenibilità economica. Le prove si sono svolte presso le aziende Ricchi e Gozzi, nell'area dei Colli morenici mantovani, che si estende a Sud del Lago di Garda. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del PSR 2014 - 2020 di Regione Lombardia (operazione 1.2.01) e si è concluso lo scorso dicembre.

Per maggiori informazioni:
www.sos-agricolturadiprecisione.it

Quali sono invece le maggiori criticità che si riscontrano?

Nonostante gli innegabili vantaggi, l'applicazione di tecniche di agricoltura di precisione può richiedere in alcuni casi investimenti importanti a fronte di incertezze sulla quantificazione dei maggiori redditi o della riduzione delle spese. Non dobbiamo dimenticarci che il viticoltore è un imprenditore che deve far quadrare i conti della propria azienda.

Parlando di costi, quali sono nel dettaglio quelli che le aziende devono sostenere?

Abbiamo tre principali voci di costo. La prima riguarda gli investimenti necessari ad acquisire le tecnologie, inclusi il noleggio di specifici hardware e macchinari. Si tratta di un capitolo di spesa molto importante perché in alcuni casi sono richiesti investimenti tutt'altro che irrilevanti.

Continua a pagina 13 ➡

➡ *Segue da pagina 11*

La seconda è invece relativa alle spese di gestione ed elaborazione dei dati, su cui si basa l'agricoltura di precisione. In questo caso l'azienda può decidere se internalizzare i costi, assumendo delle professionalità in grado di svolgere questi compiti oppure appoggiarsi su servizi esterni. Infine ci sono i costi di apprendimento dell'utilizzo di nuove tecnologie, dello sviluppo di schemi di gestione, della calibrazione delle macchine, ma anche quelli derivanti dall'uso inefficiente di queste strumentazioni e macchinari.

E i fattori di rischio?

Da letteratura, i principali fattori di rischio che le aziende devono affrontare nell'adozione di tecniche di agricoltura di precisione sono cinque: di produzione, di prezzo di mercato, legale, personale e finanziario. Questi rispondono a specifiche domande, con il viticoltore che è chiamato a chiedersi, rispettivamente, se l'utilizzo di queste soluzioni permette di produrre in modo più efficiente, di limitare la volatilità di mercato, di fornire documentazione più dettagliata e tracciabile, di rendere il lavoro più sicuro e di ripagare velocemente l'investimento.

Può fare un esempio a riguardo?

Se parliamo del rischio di mercato, pensiamo ad esempio al caso della vendemmia differenziata. Questa ci può permettere di ottenere un vino di qualità superiore alla media anche nelle annate più difficili che si potrà probabilmente collocare in mercati più profittevoli.

Definiti costi e benefici, la loro analisi permette di valutare la sostenibilità economica delle tecniche di agricoltura di precisione. Cosa dicono gli studi a riguardo?

In generale, negli ultimi anni sono state fatte diverse ricerche che prendono in considerazione un ampio numero di casistiche e la maggior parte delle volte le soluzioni adottate generano benefici. Le variabili in gioco però sono molte ed è difficile generalizzare i risultati.

Con queste premesse non deve essere facile per le aziende vitivinicole fare delle valutazioni.

Questo sicuramente. Diversi studi ci dicono che tra i motivi che limitano la diffusione dell'agricoltura di precisione c'è proprio la difficoltà nel definirne i benefici economici. Questo perché molto dipende da fattori specifici della realtà aziendale, come ad esempio le dimensioni o le conoscenze del conduttore. I risultati variano anche a seconda delle tecnologie considerate. Infine, la cronica carenza nella disponibilità di dati economici non aiuta, limitando di molto la capacità analitica. A questo punto la sfida è quella di individuare gli elementi chiave sui quali agire affinché la viticoltura di precisione possa incidere positivamente sulle performance economiche dell'azienda.

In questo contesto quanto è importante avere dei casi studio per tecniche e contesti specifici?

Molto, ed è proprio quello che abbiamo fatto all'interno di SOS-AP (vedi box a pagina 9). In questo progetto di ricerca è stata svolta un'analisi economica di alcune tecniche di irrigazione e di concimazione, sia tradizionali che di precisione, nella zona dei Colli morenici mantovani. Sono stati così sviluppati dei bilanci, reperendo dati da diverse fonti, comprese delle indagini di mercato, per creare dei modelli di calcolo interattivi che hanno permesso di verificare la sostenibilità economica delle soluzioni considerate.

Quali sono stati i risultati più interessanti?

Abbiamo considerato due scenari, uno prima della pandemia e della crisi ucraina (2019) e l'altro successivo a questi eventi (2022). Nel primo scenario le soluzioni a rateo variabile sono risultate quelle che hanno garantito al viticoltore un margine superiore. Questo perché nonostante i maggiori costi rispetto alle tecniche tradizionali, hanno permesso di raggiungere risultati superiori in vigneto, sia in termini di produzione che di qualità delle uve.

Cosa è successo invece dopo la pandemia e la guerra nell'Europa orientale, che per molti aspetti ha rappresentato un vero e proprio spartiacque per la vita delle aziende?

Sappiamo bene come negli ultimi due anni i prezzi delle materie prime, soprattutto fertilizzanti e gasolio agricolo, siano cresciuti in modo significativo. Inoltre, per la vite, non c'è stato un incremento di fatturato dovuto all'aumento dei prezzi di vendita delle uve o dei vini, a differenza di quanto accaduto invece per altri comparti agricoli, come ad esempio quello cerealicolo. Rispetto a quest'ultimo, infatti, il settore vitivinicolo subisce meno le influenze del mercato globale. In una situazione come questa, caratterizzata quindi da un aumento dei costi di produzione a fronte di entrate invariate, le soluzioni a rateo variabile hanno permesso una riduzione degli input, risultando ancora più competitive. In questo scenario, rispetto al precedente, sono state inoltre le uniche in grado di generare una differenza positiva tra ricavi e costi, mentre per le soluzioni tradizionali questa era prossima allo zero oppure negativa.

Alla luce anche dei risultati del progetto, quali considerazioni si possono fare sulla viticoltura di precisione?

Prima di tutto che in scenari che vedono i costi di produzioni in aumento, le soluzioni a rateo variabile consentono generalmente una maggiore tutela del reddito aziendale e del margine. Abbiamo visto poi come la combinazione di diverse soluzioni ha un effetto moltiplicatore sulla loro efficacia. Questo perché da un lato avere conoscenze complessive in molti ambiti permette una migliore applicazione delle tecniche, mentre dall'altro permette di creare delle piccole economie di scala.

Quali fattori restano infine ancora da valutare?

Come accennavo prima, la sostenibilità economica delle tecniche dipende largamente dal contesto aziendale, con fattori come la dimensione aziendale che hanno un'incidenza elevata. Le aziende con più superficie hanno generalmente una maggiore propensione a investire nell'innovazione tecnologica e nell'informatizzazione, che sono due fattori alla base della viticoltura di precisione. D'altro canto invece, le aziende più piccole hanno generalmente una maggiore consapevolezza della variabilità dei loro vigneti, che deriva soprattutto dall'osservazione diretta, e quindi sentono meno l'esigenza di effettuare indagini approfondite. Resta poi il grande problema della carenza di dati economici, che rende spesso difficile scegliere le soluzioni più adatte alla propria realtà. Questa tendenza si sta tuttavia invertendo anche grazie alla diffusione sempre più capillare di strumenti di controllo come i software gestionali. Infine, allargando lo sguardo a quelle che è definita più in generale viticoltura 4.0, la vera sfida per il futuro riguarda i dati. Le aziende ne raccolgono molti, ma molto spesso hanno difficoltà nel gestirli e nell'elaborarli. In questo caso un supporto alla gestione dei dati a scala territoriale potrebbe essere un elemento determinante (vedi box a fianco).

vigneto **FUTURO** TRA DIGITAL E BIODIVERSITÀ

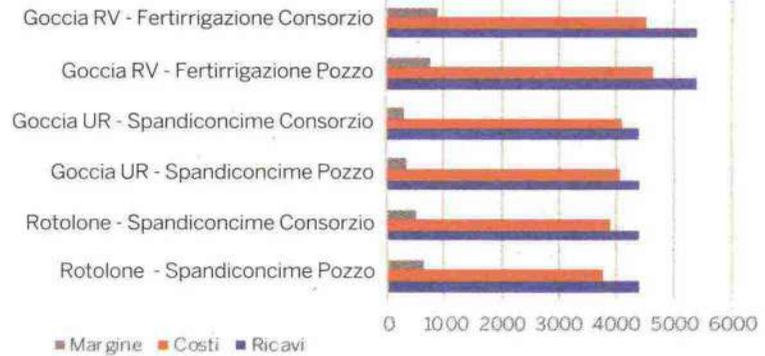
IL CORRIERE VINICOLO N. 10
13 Marzo 2023 **VITE**

13

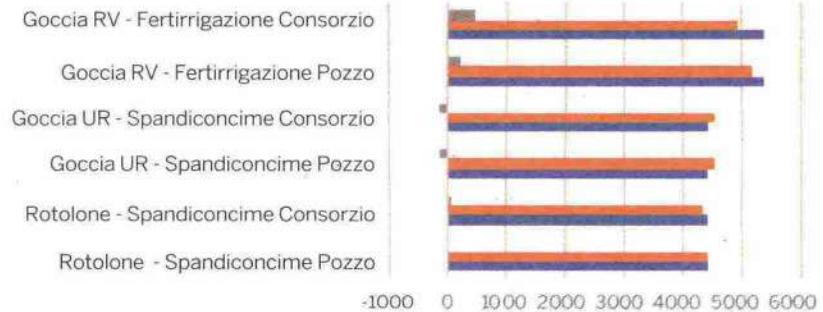


Nell'analisi economica del progetto SOS-AP sono stati esaminati diverse opzioni di gestione delle operazioni di fertilizzazione e irrigazione. In particolare, l'accoppiata irrigazione a goccia a rateo variabile e fertilizzazione (gocci RV - fertilizzazione) è stata confrontata con l'irrigazione a goccia uniforme e la concimazione uniforme con spandiconcime (goccia UR - spandiconcime) e con l'irrigazione uniforme con rotolone e la concimazione uniforme sempre con spandiconcime (rotolone - spandiconcime). Per tutte e tre le tipologie di gestione è stato considerato l'utilizzo di acqua prelevata dalla rete del consorzio irriguo (consorzio) oppure dal pozzo aziendale (pozzo). Le analisi sono state effettuate prima (2019) e dopo (2022) il periodo pandemico e la guerra in Ucraina, in modo da considerare l'effetto che questi eventi hanno avuto sul mercato e in modo particolare sul costo delle materie prime. Quello che emerge per il 2019 è come le soluzioni a rateo variabile siano le più competitive, poiché pur a fronte di maggiori costi per la realizzazione e la gestione, garantiscono migliori performance produttive e qualitative del vigneto, portando ad un fatturato maggiore. Nel 2022 i dati mostrano uno scenario ancora più interessante perché a fronte di un generale aumento delle spese di produzione, nel comparto vitivinicolo non c'è stato un aumento dei ricavi, come successo per altri settori, come ad esempio quello maidicolo. In questo caso quindi pesa molto il risparmio di input produttivi derivato dall'utilizzo di soluzioni a reteo variabile, che garantisce utili nettamente superiori rispetto alle altre opzioni.

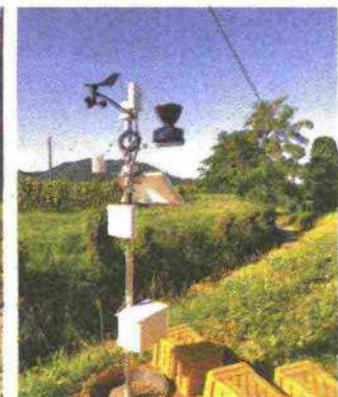
RISULTATI 2019



RISULTATI 2022

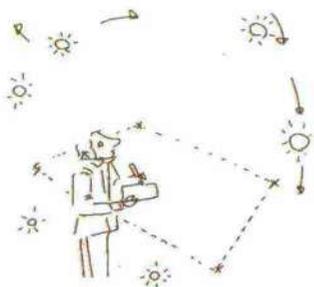


NOTA: I dati sono riferiti alla specifica realtà del caso studio e quindi non possono considerarsi estendibili genericamente a qualsiasi realtà vitivinicola. In dettaglio, ad essere analizzata è stata un'azienda vitivinicola dell'area dei Colli Morenici Mantovani, a sud del lago di Garda



Nelle foto in queste pagine alcuni momenti delle attività che hanno caratterizzato il Progetto SOS-AP:

- caratterizzazione dei suoli,
- rilievi termici da terra,
- utilizzo di stazioni meteo e droni



OSSERVARE, INTERPRETARE, APPLICARE

Tecniche per una viticoltura di precisione

La viticoltura di precisione si basa su tre fasi principali: osservazione, interpretazione e applicazione. Il primo ed essenziale punto è proprio il monitoraggio e la misura della variabilità all'interno del vigneto, che può essere effettuato con diversi sensori a seconda dell'obiettivo. Tra i più utilizzati troviamo quelli ottici, in particolare i sensori che operano nelle bande del visibile e del vicino infrarosso, consentendo l'acquisizione di immagini e la loro elaborazione sotto forma di indici di vegetazione (tra cui il più noto è l'NDVI), ma non sono gli unici. Per esempio, per mappare la variabilità delle caratteristiche del terreno si possono utilizzare tecniche basate sulla resistività elettrica del suolo. In generale, a seconda dell'utilizzo che se ne vuole fare, esistono comunque diverse soluzioni, che possono adattarsi alle specifiche necessità e caratteristiche delle singole aziende - compresa la superficie - con costi che variano a seconda del sensore,

del supporto utilizzato (da prossimale o da remoto) e della risoluzione (grandezza del pixel).

Indipendentemente dal metodo di esecuzione dei rilievi, i risultati di questa fase di monitoraggio sono delle mappe georeferenziate che descrivono la variabilità osservabile. Questa è poi caratterizzata con rilievi diretti sulle piante in punti campione all'interno delle diverse zone individuate, permettendoci di elaborare le mappe derivate, su cui sono prese poi le decisioni strategiche, definite nella mappa di prescrizione, che contiene invece le informazioni per la gestione sito specifica delle operazioni, ovvero la somministrazione dei fattori produttivi o delle operazioni colturali in modo differenziato in base alle reali esigenze delle differenti aree riscontrate. Tra queste troviamo la fertilizzazione, la vendemmia, la difesa fitosanitaria e l'irrigazione.



Gestione dei dati a scala territoriale: IL CASO FRANCIACORTA

La raccolta dati a scala territoriale può dare informazioni molto utili ai viticoltori, permettendo di avere un quadro d'insieme accurato, ottimizzando al tempo stesso il costo per ottenere l'informazione, specialmente quando i vigneti sono dislocati in diverse zone. Proprio per questo, il Consorzio Franciacorta ha recentemente creato una rete di 46 centraline meteorologiche di ultima generazione, in parte di proprietà delle aziende e in parte di proprietà consortile, che trasmettono i dati in tempo reale. Questi sono poi consultabili da un portale dedicato e sono utilizzati anche per fornire alert e consigli sulla difesa fitosanitaria del vigneto, permettendo così di ottimizzare gli interventi, con tutti i vantaggi che ne conseguono sia da un punto di vista della sostenibilità economica che ambientale delle produzioni. Non solo, ma la rete permette anche di avere uno storico dell'andamento meteorologico nell'area e di implementare nel futuro nuove funzionalità, ad esempio con avvisi per lo stress idrico nelle diverse zone.



I risultati del *caso studio del progetto SOS -AP* hanno mostrato come *le soluzioni a rateo variabile* abbiano permesso un importante *incremento del margine netto* per il viticoltore. In uno scenario pre-pandemia (2019), a seconda delle soluzioni irrigue adottate, è stato *dal 20 fino ad oltre il 60% superiore* rispetto alle tecniche tradizionali. In uno scenario post-pandemia e con la guerra in Ucraina (2022), le soluzioni a rateo variabile hanno permesso una *riduzione degli input, risultando ancora più competitive*: sono state inoltre le uniche in grado di generare una differenza positiva tra ricavi e costi, mentre per le soluzioni tradizionali questa era prossima allo zero oppure negativa



Controllo delle nutrie: assegnati i contributi

NATURA

ROVIGO «Si chiude con un ottimo risultato il bando per l'assegnazione di contributi finalizzati ad attuare il Piano regionale di controllo della nutria. L'intero budget messo a disposizione, 238 mila euro, è stato assegnato a favore dei Comuni, dei Consorzi di Bonifica-Autorità di bacino, degli enti gestori dei Parchi e delle Riserve e degli Enti gestori dei siti di Rete Natura 2000 regionali. Le domande istruite in totale sono state 58».

Parole dell'assessore regionale al Territorio e alla Caccia, Cristiano Corazzari, presentando i dati finali sulla partecipazione al bando nutrie, un bando attivato dalla Giunta Regionale del Veneto lo scorso anno e rientrante nel Piano regionale di controllo della nutria, finalizzato a coprire i costi sostenuti dai diversi enti e amministrazioni locali nell'attività di eradicazione delle nutrie. Le domande sono state per lo più presentate dai Comuni (51), contro le 6 di Consorzi di Bonifica- Autorità di bacino, mentre 1 proviene da Enti gestori dei Parchi. L'importo per singolo beneficiario è di 4.100 euro.

I CONTRIBUTI

Ripartendo le domande per provincia, in testa si posiziona Verona (26 istanze), seguita da Venezia (11), Rovigo (9), Padova (8), Vicenza e Treviso (2 ciascuna). Le richieste di contributo sono state presentate per rimborsare le spese degli operatori, per incarichi da affidare a ditte di Pest control, e per l'acquisto di gabbie per il trappolaggio. «Siamo soddisfatti di essere riusciti a rispondere alle richieste degli enti destinando il totale dei contributi stanziati - aggiunge Corazzari -. Le nutrie sono un danno per l'uomo e per l'ambiente e ne siamo consapevoli, le loro tane danneggiano gli argini di fiumi e canali provocando cedimenti pericolosi. Per non contare i problemi che causano alle coltivazioni. Per questo la Regione del Veneto continuerà a vigilare e a sostenere le amministrazioni locali che si trovano a fronteggiare tali situazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DIBATTITO

Chiesta acqua al Leb Gli agricoltori frenano timori per possibili danni

«La richiesta da parte del Comune di Padova e del Consorzio di Bonifica Bacchiglione di utilizzare il 30% della portata d'acqua fornita dal Leb ha finalmente scosso i dirigenti del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e le stesse associazioni agricole». Questo il commento di Diego Boscarolo, consigliere dell'assemblea del Consorzio Adige Euganeo per la Lista "Cittadini nel Consor-

zio", in merito alla gestione della risorsa idrica. Il capoluogo aveva chiesto qualche giorno fa al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di poter deviare una parte dell'acqua utilizzata in agricoltura per far fronte, come avvenuto lo scorso anno, al possibile prosciugamento dei canali cittadini. «Davanti a questa richiesta, tutti ora lanciano l'allarme sui possibili danni alle aziende agricole nel-

la Bassa Padovana, calcolati in decine di milioni di euro» spiega Boscarolo «ma lo stesso atteggiamento non c'è stato la scorsa estate durante l'assemblea consortile». Il consigliere sottolinea come nella discussione sui danni per la perdurante siccità e la richiesta delle aziende agricole di avere certezze sulle disponibilità di acque irrigue per i trapianti autunnali, il presidente Michele Zanato ha risposto che il Consorzio non poteva dare sicurezze: «Ed ha aggiunto che gli agricoltori dovevano mettere nel conto il "rischio di Impresa"» continua Boscarolo «avevo denunciato come una parte significativa dell'acqua irrigua fornita dal Consorzio fosse destinata alle coltivazioni di mais che consumano oltre

6000 mc/Ha, cioè colture dedicate al funzionamento degli impianti di biogas, e i rappresentanti delle associazioni agricole hanno ribadito che queste aziende avevano dei diritti acquisiti, impossibili da mettere in discussione». Il consigliere tira in ballo il rappresentante del Consorzio nominato dalla Regione, Antonio Salvan: «Nell'assemblea consortile per l'approvazione del bilancio di previsione una manovra per dirottare parte delle acque del Leb a Padova e i conseguenti danni alle aziende agricole della Bassa. Non avendo ricevuto rassicurazioni dai vertici del Consorzio, Salvan ha votato con le opposizioni, cioè contro l'approvazione del bilancio 2023». —

GIADA ZANDONA



IL DEM MORETTI: «DOV'È FINITA LA DITTA?», L'ASSESSORE DANESE SPIEGA L'ATTESA

Il cantiere del ponte a Fossalon Atteso il via libera sui cementi

GRADO

Da una settimana è «scomparsa» la ditta che si occupa della ricostruzione del ponticello di via Istria a Fossalon, crollato nell'agosto del 2021. Lo afferma il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, candidato alle elezioni del 2 e 3 aprile, a seguito di segnalazioni ricevute da alcuni residenti della frazione agricola gradese.

«È possibile che non vi sia un'informativa del Comune ai cittadini sul tema? – si chiede Moretti – Sono contento che nei giorni scorsi, a seguito della mia segnalazione, il sindaco abbia incontrato gli agricoltori e il Consorzio di Bonifica in merito alla questione relativa all'aumento delle bollette, ma anche su questo aspetto il primo cittadino dovrebbe muoversi dal suo ufficio e incontrare la cittadinanza, perché nel frattempo i disagi per tanti cittadini – soprattutto anziani – continuano. Tuttavia, non mi pare che non vi sia grande preoccupazione sul tema».

Pronta la replica dell'assessore Dario Danese, che spiega come la ditta abbia «spostato i macchinari» in attesa di riportarli in zona non appena giungerà l'autorizzazione dalla Regione per l'utilizzo dei cementi arma-



Il cantiere per la ricostruzione del ponte in via dell'Istria a Fossalon

ti. È infatti necessario anche questo passaggio burocratico, seguente a una perizia di variante, per attuare lo scarico delle acque con la pendenza indicata dal Consorzio di Bonifica.

«I responsabili della ditta – afferma l'assessore comunale – fiduciosi che l'autorizzazione venga rilasciata, dovrebbero riportare le macchine e ripartire con i lavori già da mercoledì prossimo». Purtroppo questa impasse fa slittare di un mese la realizzazione del ponte che dovrebbe essere agibile per la prima metà di giugno.

Quanto allo stato dell'opera, mancano ormai solamente i piloni di sostegno del ponte, l'impalcato viene realizzato in altro luogo per poi venire issato e posizionato sul posto.

Ad ogni modo, l'assessore Danese precisa che per questo fine settimana è previsto un sopralluogo anche con il sindaco Kovatsch e i responsabili della ditta per verificare ulteriormente la situazione che in ogni caso viene monitorata di continuo anche dagli uffici. —

AN. BO.

} RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO Iniziativa di Anbi e Ovest Sesia per parlare di irrigazione bonifica. Ci sarà anche Pichetto

Salvini a Vercelli per la siccità

Il leader leghista sarà al Civico lunedì 20 nel suo ruolo di Ministro per le Infrastrutture

VERCELLI (god) Lunedì prossimo arriverà a Vercelli il leader della Lega **Matteo Salvini**. Parlerà di siccità nella sua veste di ministro per le Infrastrutture al convegno "100 anni di Bonifica" organizzato da Ovest Sesia e Anbi, l'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari. Con Salvini ci saranno anche il collega di governo **Gilberto Pichetto Fratin**, che regge il ministero dell'Ambiente, il sottosegretario **Luigi D'Eramo** e il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**.

Il presidente di Ovest Sesia, **Stefano Bondesan**, non nasconde la soddisfazione: «Quello di lunedì 20 sarà un importante momento di confronto con le istituzioni preposte ad affrontare tutte le tematiche legate all'acqua, di interesse non solo del vercellese ma di tutto il Piemonte e del Paese. Un confronto indispensabile data la siccità che sta attanagliando la nostra regione e i nostri territori. È prioritaria per noi la necessità di interventi strategici che devono essere programmati al fine di non operare sempre in "emergenza", che si tratti di siccità o eventi alluvionali».

Il convegno del Civico vedrà il confronto tra coloro che possono intervenire nella riduzione del rischio idrogeologico e nel potenziamento della rete irrigua ai fini di migliorare la distribuzione dell'acqua, risorsa sempre più scarsa e si colloca in un periodo storico che segna il centenario del Congresso delle Bonifiche Venete di San Donà di Piave, in cui vennero poste le basi a livello na-



Dove una volta c'era il Sesia adesso c'è un enorme prato e niente acqua

zionale della bonifica integrale, e contestualmente i 170 anni dell'Associazione Irrigua Ovest Sesia, la prima del Piemonte. «Sarà l'occasione politico-istituzionale per poterci confrontare sul problema principe di oggi che è la siccità. Avremo presenti ministri, sottosegretari, gli assessori ed il presidente della Regione Piemonte, per fare il punto sulla situazione e raccogliere le idee per assicurare un avvenire alla nostra agricoltura», dichiara il presidente di Anbi Piemonte **Vittorio Viora**.

«È nostro dovere coordinarci tra tutti gli attori di questa situazione di allerta - interviene l'assessore alla tutela del suolo e protezione civile della Regione Piemonte **Marco Gabusi** - con l'obiettivo comune di mettere in atto strategie condivise per diminuire nell'immediato lo spreco delle risorse idriche, sia progettando nuove infrastrutture che ottimizzando quelle esistenti».

L'assessore regionale all'Ambiente **Matteo Marnati** sottolinea: «Con la perturbazione che ha interessato il Piemonte nei giorni scorsi ci sono state neviccate diffuse oltre i 1000 metri che hanno portato 15 centimetri nel Vercellese. Ma siamo comunque a -40% di innevamento rispetto alla media degli ultimi 30 anni e questo ci fa supporre che si prospetti una stagione secca. La soluzione sta nella realizzazione di invasi, grandi, medi e piccoli; stiamo definendo una strategia e delle priorità, analizzando caso per caso, costi - benefici. Solo fino a tre anni fa quando si parlava di realizzare invasi, la risposta unanime era "no": oggi la situazione è cambiata, c'è stato un cambio di passo culturale, decisamente positivo per avere al nostro fianco anche le realtà locali. Dobbiamo programmare, strutturarci al meglio per mettere in salvaguardia la risorsa acqua».

«È necessario trovare so-

luzioni pragmatiche al problema della siccità e il convegno richiama i soggetti istituzionali a valutare progetti e opportunità per affrontare il deficit idrico che ha colpito il Piemonte. Al ministero delle Politiche agricole la Regione ha proposto di realizzare un progetto pilota su micro invasi come linea guida per la realizzazione di progetti a livello territoriale. Al tempo stesso la Regione ha previsto un programma di investimenti 2023-2027 per l'irrigazione in agricoltura per 55 milioni di euro a sostegno dei Consorzi irrigui e delle aziende agricole», dichiara l'assessore regionale all'Agricoltura **Marco Protonapa**.

L'obiettivo è porre l'attenzione alle tematiche legate alle conseguenze dei cambiamenti climatici e alla gestione della risorsa idrica. Al convegno si affronterà il grave problema della siccità. Infatti gli ultimi dati diffusi dall'Osservatorio ANBI Risorse Idriche dimostrano che la perdurante crisi idrica del Nord Italia non è una transitoria stagione siccitosa, ma la conseguenza di un ciclo idrico, ormai incapace di rigenerarsi naturalmente a causa di cambiamenti climatici sorprendentemente veloci e cui si può rispondere solo con la realizzazione di nuove infrastrutture e l'efficientamento di quelle esistenti per trattenere l'acqua di eventi meteo sempre più rari. Bisogna prendere atto che, se complessivamente l'Italia rimane un Paese idricamente fortunato, nelle regioni settentrionali c'è sempre meno acqua disponibile.



Matteo Salvini



Stefano Bondesan



Siccità, cambiamento climatico, incendi boschivi...il Veneto è tra le prime quattro regioni a rischio su 2.600 in

■ Servizi
 di Stefano Cucco

Il Veneto è fra le prime quattro regioni al mondo per rischio ambientale: è il risultato clamoroso di un'analisi svolta dalla società Xdi, tra i leader mondiali nell'analisi del rischio fisico, che ha messo a confronto oltre 2.600 regioni o aree di tutto il mondo, realizzando proiezioni dei danni agli edifici e alle proprietà causati da eventi estremi e mettendo in luce la vulnerabilità dei centri economici. L'analisi della ricerca si è basata su otto principali rischi di livello globale: inondazioni fluviali e superficiali; inondazioni combinate con inondazione costiera; caldo estremo; incendi boschivi; movimenti del suolo legati alla siccità; vento estremo e congelamento.

Risultato: Bassa Sassonia in Germania, Fiandre in Belgio, Veneto e Lombardia in Italia sono le regioni europee ai primi posti in classifica e rientrano nella top 100 delle regioni più a rischio del mondo. Il mancato intervento contro i cambiamenti produce, oltre che un danno ambientale anche una perdita pesante in termini economici. Le previsioni dei ricercatori del Cnr sono peggiorative: siamo in una situazione di crisi idrica che perdura dall'inverno 2021-2022 ed è molto improbabile che si risolva nei prossimi mesi, dato che alle regioni del Nord occorrerebbe una pioggia costante e non intensa, della durata di almeno 50 giorni. Una percentuale fra il 6% ed il 15% della popolazione italiana vive ormai in territori esposti ad una siccità severa od estrema.

«Dati alla mano è lecito ritenere che, per almeno tre milioni e mezzo di italiani, l'acqua dal rubinetto non può più essere data per scontata. E' la dimostrazione del clamoroso errore che fa chi ritiene la siccità un problema prettamente agricolo, pur essendo il settore primario e la sovranità alimentare, i primi ad esserne minacciati» commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Vediamo cosa si sta facendo nel Veronese per cercare di rispondere a questa emergenza.



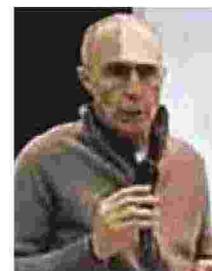
Fame d'acqua

■ CONSORZI DI BONIFICA. 24 milioni investiti per passare dallo scorrimento al pompaggio

Irrigazione: cambiare per l'agricoltura

Nei primi quindici-venti giorni di febbraio sono caduti mediamente 0,5 millimetri di precipitazione, quando il valore medio tra il 1994 e il 2022 dell'intero mese è stimato in 60 millimetri. Per quanto riguarda le portate, i deflussi dell'Adige sono inferiori del 26% rispetto alla media del periodo e nel bacino dell'Adige già a febbraio mancava il 55% di quelle riserve nivali che, con l'alzarsi delle temperature, dovrebbero rimpinguare i fiumi. E in questo scenario cosa sta facendo il Consorzio di Bonifica Veronese, nato dalla fusione dei comprensori dei tre Consorzi da cui ha avuto origine: Adige Garda, Agro Veronese Tartaro Tione e Valli Grandi e Medio Veronese, per garantire acqua alle campagne sempre più assetate?

Ebbene il Consorzio Di Bonifica Veronese ha predisposto un progetto per convertire l'irrigazione da scorrimento a pressione su 950 ettari nei Comuni di Verona e Bussolengo. Lo scopo è il risparmio della risorsa acqua e l'efficientamento degli impianti. «L'opera - afferma **Roberto Bin**, direttore generale del Consorzio di Bonifica Veronese - raggiungerà molteplici ed importanti obiettivi per



Roberto Bin, direttore generale del Consorzio di Bonifica Veronese. A destra lavori di manutenzione su un canale

l'esercizio irriguo, per rispondere all'emergenza siccità: riconversione ed efficientamento dell'attuale sistema irriguo; risparmio idrico, fino a un metro cubo al secondo in meno; e riduzione delle perdite idriche e produzione di energia rinnovabile».

Il progetto si compone, sostanzialmente, di tre interventi, apparentemente distinti tra loro ma che in realtà, sfruttando al meglio le opportunità offerte dal territorio e dalle infrastrutture irrigue esistenti, si integrano l'un l'altro per dare luogo ad un modello assolutamente sostenibile di gestione della risorsa idrica.

«Il progetto - spiega **Andrea De Antoni**, ingegnere e direttore tecnico del Consorzio, "prevede la conversione irrigua di 950 ettari nei Comuni di Verona e Bussolengo, serviti a scorrimento in parte dall'ex Consorzio Agro Veronese e in parte dall'ex Consorzio Adige Garda. Grazie all'irrigazione in pressione si potrà, pertanto, contare su un risparmio del 50% dell'acqua utilizzata ed, inoltre, parte dell'energia necessaria al sollevamento, fino al 60%, verrà fornita dal nuovo impianto idroelettrico del Chievo, con conseguente riduzione delle spese».

«Procederemo - prosegue De Antoni - con l'ammodernamento del canale Diramatore di San Giovanni a Sommacampagna per un tratto di circa due chilometri, per raggiungere il risultato di ridurre le perdite della fatiscente struttura attuale, e realizzeremo una centralina idroelettrica ad acqua fluente finalizzata a utilizzare il salto ricavato dalla ricalibratura per produrre energia rinnovabile per oltre un milione di kWh durante la stagione irrigua. Se oggi dovessimo aprire l'irrigazione non potremmo prelevare dall'Adige nemmeno un metro cubo d'acqua. Le con-

versioni irrigue da scorrimento a pressione che il Consorzio di Bonifica sta realizzando in diverse aree della provincia veronese sono l'unica risposta possibile a cambiamenti climatici diventati ormai endemici».

Intervento anche sull'impianto di pompaggio Coronini a Villafranca che "copre" le aree di Sona e Oppeano. L'importo complessivo è di 24.300.000 euro, interamente finanziati con fondi PNRR. I bandi di gara per l'affidamento dei lavori sono già stati pubblicati e la conclusione dei lavori è prevista per l'apertura della stagione irrigua 2026.

CANALE LEB. Pronto il primo tratto dell'opera realizzata grazie ai fondi del PNRR

55 milioni per battere lo spreco

Anche nell'Est Veronese la siccità si sta facendo sentire. L'acqua alle campagne viene portata dal canale artificiale L.E.B. direttamente dal fiume Adige. È il Consorzio di 2° grado L.E.B. - Lessinio, Euganeo, Berico, con sede a Cologna Veneta, che lo gestisce e fornisce acqua di qualità ad oltre 82 mila ettari di campagne, grazie a 43 opere di derivazione.

Il L.E.B. è nato per far fronte alle esigenze irrigue dei tre Consorzi di 1° grado che lo costituiscono Adige-Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione, attraverso la suddivisione proporzionale della risorsa idrica. Il Consorzio gestisce l'omonimo canale, principale arteria irrigua del Veneto, che si sviluppa su una lunghezza di 48 chilometri prelevando acqua dal fiume Adige, a Belfiore e, nel suo percorso si dirama in un fitto sistema idraulico che alimenta, con acqua di qualità, le campagne delle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia: 80 mila ettari di campagne.

Proprio per la sua funzione essenziale e per efficientare la risorsa irrigua, nel Canale LEB - Adige Guà dal 2020 sono in corso lavori di rifacimento del rivestimento interno realizzabili solo durante il periodo non irriguo (novembre - febbraio). Tali interventi sono gestiti dal Consorzio grazie ad un finanziamento complessivo di 53



milioni di euro stanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I lavori del primo tratto pari a 4,6 chilometri sono terminati, mentre i lavori del secondo tratto, lungo 8 chilometri, che ne completano l'intero rifacimento dell'infrastruttura, sono già in corso di esecuzione e saranno ultimati entro il 2025. Grazie ad innovativi sistemi di distribuzione della risorsa idrica ed alle avanzate tecniche costruttive utilizzate per rendere impermeabile la

struttura, il rifacimento del Canale permetterà di veicolare maggiori portate e garantirà al contempo una più efficace tenuta dell'infrastruttura elevandone gli standard di sicurezza. Il sistema L.E.B., oltre a rappresentare una fondamentale opera di distribuzione irrigua e di vivificazione del territorio, svolge un importante ruolo di difesa idraulica del comprensorio.

«L'apertura della stagione irrigua - garantisce Moreno Cavazza, presidente del Consorzio L.E.B. - avverrà il 15 marzo. Pertanto, il Consorzio erogherà a favore dei Consorzi di Bonifica elementari che lo costituiscono - Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione - acqua prelevata dal fiume Adige nei limiti della portata concessa per il mese di marzo, pari a 12 metri cubi al secondo, permettendo agli stessi di garantire regolarmente il servizio irriguo a favore del territorio, nonostante la difficile situazione di siccità che sta vivendo la pianura veneta».



BONIFICA ALTA PIANURA

Obiettivo Canale Maestro: otto milioni per ammodernare l'opera

Per il Consorzio Alta Pianura Veneta, con sede a San Bonifacio, la situazione climatica dei primi due mesi del 2023 non fa ben sperare riguardo ai possibili scenari della prossima estate.

In questo frangente il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta ha investito quasi 1 milione di euro di risorse correnti per interventi di manutenzione e adeguamento di impianti, revisione e sostituzione di elettropompe e ristrutturazione di manufatti irrigui, in vista della prossima apertura della stagione irrigua 2023. L'intervento di adeguamento del sistema irriguo denominato Canale Maestro interessa i Comuni veronesi di Zevio, Caldiero, Belfiore e San Bonifacio ed è finalizzato alla razionalizzazione della risorsa idrica proveniente dal bacino dell'Adige, in un'area di 3.150 ettari di colture ad elevata specializzazione. Canale Maestro usufruisce di un sistema di opere datate, realizzate tra il 1925 e il 1940, che saranno ristrutturate e rese tecnologicamente performanti. Il finanziamento dell'opera è stato approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed ha un importo di 8 milioni di euro. "Siamo soddisfatti di aver portato a casa questo risultato", afferma Silvio Parise, presidente del Consorzio Alta Pianura Veneta, "reso possibile grazie all'ottimo lavoro della struttura consortile, sia da parte dei tecnici che degli amministratori. La straordinaria siccità che ha colpito i nostri territori nel 2022 ha messo in luce le criticità di alcuni sistemi di distribuzione ormai vetusti. La strategia del Consorzio è, quindi, fina-



lizzata all'ottimizzazione e al conseguente risparmio della risorsa idrica mediante la ristrutturazione della rete primaria di adduzione e distribuzione". Il completamento dell'opera permetterà di rendere più efficiente l'uso dell'acqua per l'irrigazione agricola anche mediante l'installazione di misuratori di portata in corrispondenza delle derivazioni per un monitoraggio costante degli effettivi attingimenti.

Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, con sede legale a San Bonifacio e diverse sedi operative sul territorio, gestisce più di 2800 km di rete idraulica di scolo, di cui 1200 con funzioni miste di scolo e irrigazione. Sono 70 gli impianti a servizio dell'irrigazione, in funzione per un territorio di 37.217 ettari.





[Attualità](#) [Normativa](#) [Approfondimenti](#) [Editoriali](#) [Archivio](#) [Ricerca](#) [Forum](#)

Ricerca...



AgroNotizie®

le novità per l'agricoltura

[AGRONOMIA](#) [AGRICOLTURA DIGITALE](#) [SOLDI](#) [ECONOMIA e POLITICA](#) [METEO](#) [AGRIMECCANICA](#) [FERTILIZZAZIONE](#) [DIFESA e DISERBO](#) [ZOOTECNIA](#) [BIOENERGIE](#)

[Colture](#) [Prezzi e mercati](#) [Finanziamenti](#) [Partner](#) [Video](#) [Fotogallery](#) [Progetti](#) [Speciali](#) [Rubriche](#) [Eventi](#) [Newsletter](#) [Pubblicità](#)



21°

Roma

[Accedi e cambia](#)

13 MARZO 2023 [Economia e politica](#)

Campania, il Consorzio di Bonifica del Volturno verso la svolta



Mimmo Pelagalli

Lanciata la sfida per l'approdo all'autogoverno dell'Ente, che avrà presto in dote una serie di importanti lavori di ammodernamento e l'estensione delle proprie attività irrigue e di bonifica

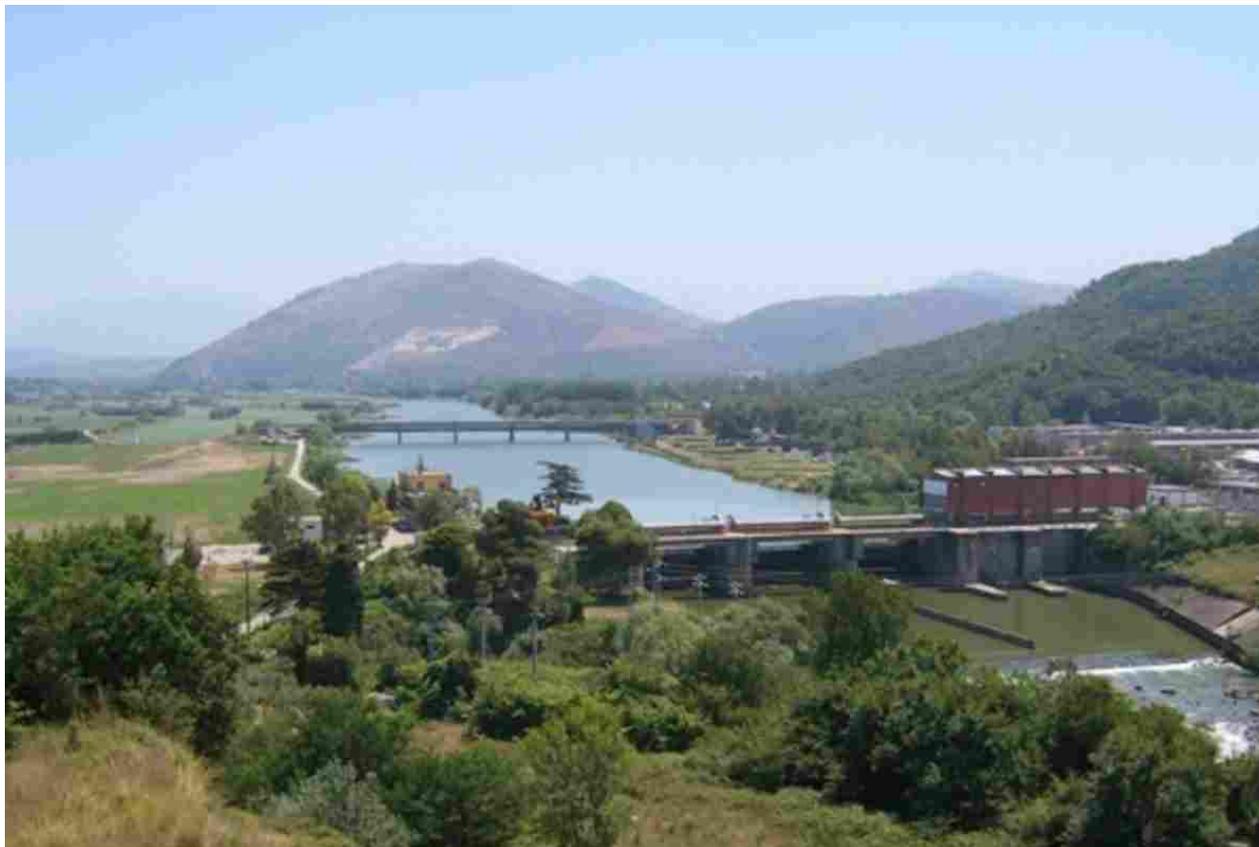


Tavola rotonda il 10 marzo scorso a Fiera Agricola Caserta, dove sono emerse nel dettaglio le proposte di rilancio di organizzazioni agricole, imprenditori, società civile e parlamentari locali - Fonte foto: Consorzio Generale per la Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno

Si annuncia un **impegno trasversale** della politica nazionale per il rilancio di tutte le attività del **Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno** sulla scorta anche delle importanti indicazioni provenienti dal mondo imprenditoriale e dell'associazionismo agricolo e della società civile. È forse questo in estrema sintesi il risultato raggiunto dalla tavola rotonda "I canali di bonifica idraulica e le reti irrigue collettive - una straordinaria risorsa del territorio agricolo - Il mondo agricolo si confronta sulle grandi opportunità di sviluppo che le infrastrutture consortili offrono" promossa dal Consorzio di Bonifica Volturno nel quadro degli eventi di **Fiera Agricola** e che si è tenuto il 10 marzo 2023, nel Polo fieristico A1 Expo di San Marco Evangelista. Una vera svolta per quello che negli anni è diventato il primo Consorzio di bonifica per estensione in Campania, che con i suoi **186.617 ettari di comprensorio di bonifica** è anche uno dei più estesi d'Italia.

L'intervento del commissario Todisco

L'evento è stato aperto dai saluti istituzionali e dalle comunicazioni del commissario dell'Ente **Francesco Todisco**, che ha fatto il punto sulla vita del Consorzio, che sta programmando e definendo l'iter di realizzazione di **importanti opere** per il territorio delle province di **Caserta, Napoli e Avellino**.

*"I consorzi di bonifica sono una risorsa straordinaria per il territorio, a cominciare dalla bonifica idraulica, hanno però bisogno di una **programmazione degli interventi** insieme a tutte le realtà presenti, a cominciare dai **comuni**"* ha sottolineato Todisco. E ha citato il rilancio della bonifica lungo i **Regi Lagni** con il **Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis) da 139 milioni di investimenti complessivi, 40 già finanziati dal Cis e 35 milioni** di diretta pertinenza del Consorzio, momento di valorizzazione dell'agricoltura e dell'opera, attuato mediante un costante ascolto del territorio.

*"Abbiamo rafforzato il **dialogo** con tutti: sindaci e le organizzazioni agricole, per far emergere le priorità degli interventi da realizzare - ha sottolineato il commissario, ricordando gli **8 milioni di euro** appena stanziati per una **nuova vasca di circa 44mila metri cubi** e l'ammodernamento dell'**impianto irriguo di Sessa Aurunca**, con l'obiettivo di non disperdere acqua. *"Il Consorzio -**

ha concluso -, una volta finita la parentesi commissariale, avrà non solo tanti progetti finanziati in pancia per decine di milioni di euro, ma sarà anche un **Consorzio ordinato** e pronto ad essere il **volano di sviluppo del territorio**".

Gli interventi alla tavola rotonda

La tavola rotonda è stata aperta da **Raffaele Garofalo**, presidente di Fattorie Garofalo, Società cooperativa capofila di un gruppo imprenditoriale leader impegnato con importanti aziende zootecniche bufaline nella produzione della Mozzarella di Bufala Campana ha sottolineato come **"la bonifica che funziona è fondamentale, ma noi operatori agricoli l'abbiamo sottovalutata. Oggi con la brucellosi ci rendiamo conto anche dell'importanza sanitaria di una efficiente rete di bonifica, perché la brucella si trasmette con l'acqua. Dobbiamo come imprenditori essere più vicini al Consorzio di Bonifica anche per via dei cambiamenti climatici. Dobbiamo avvicinarci"**.

A seguire **Antonio Maione** presidente di Cooperativa Sole, una delle major dell'ortofrutta campana con base a Parete, in sinistra Volturno, ed una importante rete di soci operatori, che ha posto due questioni: **"Riceviamo l'acqua in un periodo limitato e l'incuria generale del territorio ha contribuito a tanti problemi, come quello dei canali di bonifica spesso intasati"**. Inoltre ha sottolineato: **"È decisivo oggi partecipare alla vita del Consorzio"**. Maione ha così rappresentato l'esigenza di **126 aziende agricole** che hanno bisogno di **acqua tutto l'anno** per la produzione di **ortive** e di **fragole** su ben **400 ettari**.

Salvatore Ciardiello, presidente di Copagri Campania, ha proposto: **"Dobbiamo programmare non solo l'irrigazione tutto l'anno, ma anche il recupero delle acque dolci che disperdiamo a mare"**. Ma non solo: **"Anche le acque reflue possono essere recuperate. Il compito del Consorzio deve essere anche quello. Ovviamente: se i servizi ci sono, vanno pagati"**.

Si è quindi posto il nodo anche delle **risorse** con le quali intervenire lì dove necessario. **Mario Grasso**, direttore Cia Campania, si è invece chiesto: **"Che cosa non funziona? Manca l'organizzazione, per il resto abbiamo tutto: terra, acqua, agricoltura e prodotti. Oggi il problema è che i consorzi di bonifica non sono riconosciuti come corpi intermedi a livello della programmazione regionale dei fondi comunitari. I consorzi di bonifica fanno tutto, si occupano di ambiente, tutela idrogeologica, ma sono solo in capo all'agricoltura. Un'opportunità oggi viene dalla revisione del Pnrr. La progettualità del Consorzio potrebbe beneficiarne con un piano ad hoc. I consorzi di bonifica devono diventare centrali nelle scelte politiche regionali e nazionali"**.

Sulla **sicidità** in perenne agguato si segnala l'intervento di **Francesco D'Amore** per Coldiretti Campania. **"Vanno trovate nuove soluzioni con vasche di accumulo e non solo, perché non è pensabile che l'acqua possa essere prelevata tutto l'anno dal fiume Volturno"**.

Angelo Frattolillo di Confagricoltura Campania nel ricordare come **"la gestione e il riuso dei reflui è fondamentale anche per la zootecnia"** ha espresso l'auspicio che programmi in tal senso possano presto realizzarsi.

Massimo Natalizio, direttore Anbi Campania, nel condividere le parole del direttore di Cia Campania Grasso ha sottolineato: **"i consorzi dovrebbero partecipare agli incontri di pianificazione delle risorse, dove si decidono tutti gli investimenti"**. Natalizio inoltre ha toccato il tema caldo dei progetti di legge regionale di riordino del settore che giacciono in Consiglio Regionale della Campania, ricordando: **"È importante anche che vi sia una legge di governo dei consorzi di bonifica che sia correlata a tutte le attività effettivamente svolte per la difesa del suolo"**. Sull'irrigazione tutto l'anno, chiesta da Cooperativa Sole ha infine detto: **"L'invarianza idrica delle concessioni è la condizione per il prolungamento della stagione irrigua, questo significa che bisogna ottimizzarla con politiche di risparmio idrico"**.

Lello Lauria per il Wwf ha infine sottolineato la **"generale sintonia"** dell'Associazione ambientalista con tutti gli interventi rivolti alle politiche di risparmio idrico, ricordando la disponibilità dell'Ufficio Agricoltura del Wwf nazionale a svolgere anche azioni di consulenza sulle migliori tecnologie da adottare per raggiungere tale obiettivo.

Le conclusioni dei parlamentari locali

Ad impegnarsi per ridare slancio alle attività consortili i parlamentari **Giampiero Zinzi** (Lega) e **Stefano Graziano** (Pd) che al termine degli interventi hanno tirato le conclusioni.

*"Il tema dell'ascolto e del territorio è sempre vincente - ha affermato Zinzi - dopo di che la politica deve dare un contributo". "Mi sto impegnando con il **Ministero dell'Agricoltura** - ha aggiunto il parlamentare della Lega - per trovare le risorse per le **idrovore** che ormai vanno **ammodernate o sostituite** e che sono essenziali per la tenuta dei territori della fascia costiera; sono investimenti che servono anche a migliorare la reputazione del territorio". Per Zinzi è comunque importante un ritorno alla **gestione ordinaria**.*

Per Graziano se è fondamentale *"tornare presto alla gestione ordinaria, pervenendo innanzitutto alle condizioni di perché ciò possa avvenire"* occorre fare un **salto di qualità sulla manutenzione, sia quella ordinaria e che straordinaria**: *"L'impegno che lancia da qui, insieme facciamo una battaglia perché ci sia un investimento sulle **modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, per dare ai consorzi di bonifica le risorse non solo per le **infrastrutture nuove**, ma anche per **ristrutturare l'esistente** che non funziona più, dalle idrovore alle condotte con perdite ai canali da rifunzionalizzare. Perché **solo un Consorzio efficiente ed efficace può poi chiedere i tributi all'utenza senza incontrare contestazioni**".*

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Argomenti trattati in questo articolo:

[consorzi di bonifica](#) [irrigazione](#)



Altri articoli relativi a...

Colture

[Fragola](#)

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue](#)

[Cia - Confederazione Italiana Agricoltori della Campania](#)

[Coldiretti Campania](#)

[Confagricoltura Campania](#)

[Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno](#)

[Copagri Campania](#)

[Fattorie Garofalo](#)

[Fiera Agricola](#)

[M.A.S.A.F. - Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste](#)

[WWF Italia :: Sede nazionale di Roma](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA.it > Toscana > **Lavori preparano nidi per la Rondine riparia sul fiume Pesa**

Lavori preparano nidi per la Rondine riparia sul fiume Pesa

Una delle colonie più stabili è a Montelupo Fiorentino

Redazione ANSA

MONTELUPO F.NO
(FIRENZE)13 marzo 2023
18:34
NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - MONTELUPO F.NO (FIRENZE), 13 MAR - Sul grande muro di sponda del fiume Pesa a Montelupo (Firenze) si trova una delle colonie più stabili della Toscana di Topino o Rondine Riparia (Riparia riparia) ma servono lavori per preparare i nidi ad essere presto di nuovo occupati e in questo senso si è attivato il Consorzio di bonifica del Medio Valdarno. In particolare tra i vari problemi più generali che minacciano la sopravvivenza di questa specie c'è quello dell'edera che, scendendo lungo il muro di sponda, va a coprire i fori di accesso ai nidi, che sono poi i fori di drenaggio. L'edera non viene tolta tutta, spiega il consorzio, ma potata in modo mirato in corrispondenza dei nidi. Il Consorzio ha agito con l'obiettivo di far tornare le Rondini riparie nel consueto periodo di marzo cosicché ritrovino gli accessi ai loro nidi liberi da impedimenti e, secondo il detto, "far primavera".

"Sono queste le lavorazioni puntuali, attente e precise che il Consorzio riesce a mettere velocemente in campo a seguito delle richieste di collaborazione che ci arrivano da tanti interlocutori sul territorio - commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino - A volte ormai si preferisce affidare le proprie considerazioni, critiche e sfoghi ai social senza rivolgersi invece a chi di dovere; qui sulla Pesa, grazie al lavoro del Contratto di Fiume, si riesce sempre di più a dialogare anche tra interlocutori diversi e a lavorare per il bene comune del corso d'acqua".

Sono interventi che tengono anche conto che la popolazione di Topino o Rondine riparia (Riparia riparia) ha subito una forte diminuzione a livello regionale così come anche sull'intero territorio nazionale, per cause non ancora del tutto chiare e in corso di indagine ma, si sottolinea, che possono rischiare di mettere a repentaglio la sopravvivenza della specie stessa.

(ANSA).

VIDEO ANSA



13 MARZO, 18:18

MATTARELLA A NAIROBI, KENYA TRA
INNOVAZIONE E RITARDI

ANSA.it > Abruzzo > Siccità, Coldiretti, in Abruzzo 180 milioni di danni nel 2022

Siccità, Coldiretti, in Abruzzo 180 milioni di danni nel 2022

Produzione - 40% per foraggi animali, oggi convegno ad Avezzano

Redazione ANSA

PESCARA

13 marzo 2023

12:55

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - PESCARA, 13 MAR - Il 2022 è stato il più marcato da siccità degli ultimi 500 anni ed è costato all'agricoltura 6 miliardi di danni, il 10% della produzione agroalimentare nazionale, senza considerare gli effetti legati a mancanza d'acqua per ataviche carenze infrastrutturali. In Abruzzo il danno per siccità ammonta a circa 180 milioni di euro, secondo una stima Coldiretti Abruzzo divulgata nel corso del convegno "Acqua: risorsa da gestire e conservare per la nostra produzione di cibo", al castello Orsini di Avezzano.

A livello regionale, nel 2022 c'è stata una diminuzione di produzione di oltre il 40% per mais e foraggi per alimentazione di animali, del 20% sugli ortaggi, in particolare patate (con punte del 25%), del 20% per il latte nelle stalle, dal 40 al 60% per l'olivo. La produzione di miele registra un trend negativo da oltre dieci anni con produzione dimezzata nel 2022. In montagna profondo è il cambiamento del paesaggio, pascoli sempre più secchi e pozze per abbeverare gli animali asciutte per mancanza di pioggia e alte temperature.

"La siccità è diventata una calamità insostenibile con danni per quantità e qualità dei raccolti, e ha rimesso al centro l'importanza di una materia prima indispensabile: l'acqua - commenta il presidente di Coldiretti Abruzzo Silvano Di Primio - Occorre garantire la disponibilità della risorsa idrica anche nei momenti di difficoltà. Gli agricoltori sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti, ma non dobbiamo dimenticare che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio, la produzione di cibo e la competitività del settore alimentare. Occorre risolvere le problematiche dei consorzi di bonifica e realizzare il piano insovrano per contrastare la siccità e aumentare la raccolta di acqua piovana, ferma all'11%. Abbiamo pronti, insieme ad Anbi e soggetti pubblici e privati, interventi cantierabili che garantiscono acqua per usi civili, produzione agricola e per generare energia. E' necessario

VIDEO ANSA



13 MARZO, 12:50

CHE STA SUCCEDENDO ALLE BANCHE USA



trovare le risorse e calarle sul territorio". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



13 marzo, 12:44
Sea, Brunini: "Primi aerei a idrogeno probabilmente nel 2035"



13 marzo, 12:42
Aeroporti, Borgomeo: "Trasporto aereo inquina meno di quanto si pensa"

tutti i video

ULTIMA ORA

- 12:55 **Siccità, Coldiretti, in Abruzzo 180 milioni di danni nel 2022**
- 12:06 **Infrastrutture, M5S, risolvere questione viadotto Sente**
- 11:41 **Avezzano, al via restauro del monumento a Vito Taccone**
- 10:09 **Maxxi, confronto su industria creativa con Roma Film Academy**
- 21:20 **Giro e turismo, a Vasto Bugno e Chiappucci tirano la volata**
- 17:31 **Adsu LAquila, ok avviso per ricerca nuovi uffici in centro**
- 16:08 **Agricoltura, imprudente, nel 2023 già 26mln ad aziende Abruzzo**
- 15:29 **Calcio, Pescara ad Agropoli cerca il primo successo di Zeman**

> Tutte le news

PNRR - Abruzzo

> vai

Pnrr: Asmel tour appalti, Comuni protagonisti sostenibilità

Evento formativo per enti locali a Castel di Sangro



> Tutte le news

ANSA ViaggiArt

> vai

CRONACHE

IN EVIDENZA

Guerra Ucraina-Russia, le notizie di oggi in diretta

Meteo, arriva la pioggia ma non basta ad attenuare la siccità: le foto dei fiumi fanno impressione

di Paolo Virtuani

Le previsioni del 14 marzo: precipitazioni e calo termico al Centro-Nord, neve su Alpi centrali e Dolomiti sopra i 1.300 metri. Mercoledì maltempo al Sud. Ma fiumi e laghi delle regioni settentrionali restano però di molto sotto i limiti. «Rivedere il concetto di 'maltempo'»



Martedì 14 marzo una perturbazione atlantica, collegata a un vortice ciclonico attivo tra Regno Unito e Scandinavia, raggiungerà l'Italia provocando un **generale peggioramento del tempo**. Già **lunedì pomeriggio la nuvolosità aumenterà sulle regioni nord-occidentali e in serata le prime piogge bagneranno la Liguria** e in nottata il Nord-ovest. Secondo gli esperti di [ilmeteo.it](https://www.ilmeteo.it) **martedì mattina sono attese piogge diffuse sulla Liguria orientale, piogge in Lombardia, nevicherà sopra i 1.300 metri su Alpi lombarde e Dolomiti, monti dove potrebbero cadere anche 20-40 centimetri di neve**. Nel corso della giornata il maltempo si sposterà verso il Triveneto colpendo particolarmente il Friuli-Venezia Giulia. Nel pomeriggio peggiorerà anche su Toscana, Umbria e Lazio con rovesci a carattere sparso mentre in serata le piogge raggiungeranno anche Campania e Calabria tirrenica. **Mercoledì le**



Incendio alla cartiera Essity a Porcari: fiamme avvolgono tutto il magazzino

Iscriviti alla newsletter

Ore 18

Ogni sera, alle 18
le notizie più importanti della giornata

ISCRIVITI

piogge interesseranno il Sud e il settore adriatico. In questo contesto le temperature subiranno una diminuzione soprattutto di notte quando le minime potranno sfiorare gli zero gradi sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro.

Siccità

Permangono drammatiche le condizioni dei corpi idrici nel Nord-ovest, avverte l'[Associazione dei consorzi di bonifica e di irrigazione \(Anbi\)](#), soprattutto in Piemonte. A febbraio il deficit pluviometrico ha superato il 90% nei bacini dei fiumi Ticino, Tanaro e Dora Baltea, con punte del 98,6% nell'area dello Scrivia Curone. Anche i bacini artificiali contengono non più del 30% dell'acqua rispetto alla media del periodo. Il Po tocca il -73% sulla media storica, il Tanaro -74% sulla portata media di marzo, Sesia -90% e Toce -70%. **Il Po a Boretto, sponda emiliana, lunedì 13 marzo risulta di 3,08 metri sotto il livello idrometrico, a Pontelagoscuro di 5,82 metri.** Anche in Lombardia e in Veneto le riserve idriche sono inferiori a quelle del 2022: il lago di Como è solo al 16,5% di riempimento, Garda e Maggiore intorno al 38%. Sull'Alto Piave la seconda metà di febbraio è stata la più secca degli ultimi 30 anni. In Friuli-Venezia Giulia il **Tagliamento, il fiume più importante della regione, è in secca per lunghi tratti.** Il geologo friulano Andrea Mocchiutti ha definito il fiume «un'autostrada di ghiaia» come a metà agosto. Va un po' meglio al Centro-Sud, pur se permangono situazioni locali di emergenza.

Situazione in Francia

Non va meglio in Francia, dove le falde acquifere «registrano livelli al di sotto di quelli normali», afferma una nota ufficiale del Bureau des recherches géologiques et minières (Brgm) di Parigi. «L'80% sono a livelli tra il moderatamente basso e il molto basso». Il ministro per la Transizione ecologica, Christophe Bechu, ha detto che potrebbero essere disposte numerose restrizioni di acqua già da marzo dopo il nuovo **record storico di 32 giorni senza pioggia.**

Cambiare il significato di «maltempo»

La Società italiana di geologia ambientale (Sigea) lancia una provocazione: il concetto di «maltempo» deve essere rivisto. «Basta considerare la situazione idrologica degli ultimi due anni in Italia per farsi una semplice domanda: **se c'è il sole e non piove a lungo, è bel tempo oppure maltempo?**», si chiede Massimiliano Fazzini, climatologo e coordinatore del team sul rischio climatico di Sigea. La poca pioggia in arrivo è però un toccasana per salvare le semine primaverili di mais, girasole e soia, dice **Coldiretti**, che ricorda inoltre che sono circa 300 mila le imprese agricole nelle aree più colpite dalla siccità.



Previsioni per martedì

Al Nord moderato maltempo alla mattina con piogge anche intense sul Levante ligure e Friuli; migliora già nel pomeriggio su Piemonte, Lombardia ed Emilia e in serata su Trentino-Alto Adige. Quota neve dai 1.500 metri, in calo in serata fino a 1000-1200 metri. Al Centro rovesci su Toscana, Umbria, Marche, Lazio e rilievi abruzzesi, anche intensi in mattinata in Toscana settentrionale. Migliora dal tardo pomeriggio sulle stesse regioni, con estesi rasserenamenti serali sulle aree tirreniche. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti sulla Sardegna, ma con scarsa probabilità di piogge. Al Sud aumento della nuvolosità dal pomeriggio con rovesci sparsi su rilievi molisani e sulla Campania, in estensione della sera anche a Basilicata e Calabria tirreniche. Sulla Sicilia piogge pomeridiane sul settore meridionale; dalla sera migliora un po' ovunque con ampi rasserenamenti.

13 marzo 2023 (modifica il 13 marzo 2023 | 13:11)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORRIERE DELLA SERA

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485





Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:
la Repubblica.it



p à v

g à V ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA ECOLOGICA | ENE << >>

Home » News » Acqua » Quale futuro per i fiumi se alle piante aliene spianiamo la strada?



WhatsApp

A+ A-

Cerca nel sito

Acqua | Aree protette e biodiversità

Riceviamo e pubblichiamo

e Il Wwf Siena risponde ai Consorzi di bonifica e chiede un nuovo modello di gestione

[13 Marzo 2023]

Recentemente l'Anbi, l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari, a cui fanno capo i Consorzi di bonifica, ha diramato un comunicato stampa dal titolo "Scoperto lo scrigno delle piante aliene in Italia: è il fiume Arbia in Toscana".



Auspichiamo che i sindaci dei Comuni interessati prendano una posizione ferma, ergendosi a difesa di un territorio che comprende emergenze storiche e naturalistiche decantate in Italia e all'estero, stigmatizzando la grossolana narrazione che risulta da questi titoli ad effetto.

Se oggi la naturalità della vegetazione ripariale dei nostri fiumi è compromessa per lunghi tratti, è a causa di un quadro di responsabilità in cui privati, Consorzi di bonifica, Amministrazioni locali e Genio civile hanno ricoperto un ruolo primario nel corso degli anni, con la realizzazione di dissennati e massicci interventi di taglio che hanno favorito l'espansione di specie vegetali aliene (specie originarie di altri territori e diffuse grazie all'opera volontaria o involontaria dell'uomo).

Infatti, con il taglio distruttivo delle specie autoctone questi interventi hanno irrimediabilmente alterato gli equilibri ecosistemici originari, lasciando spazio a specie infestanti ed opportuniste che hanno potuto diffondersi agevolmente e velocemente. È proprio laddove la gestione fluviale non altera l'ecosistema locale che le specie aliene non proliferano.

La diffusione delle specie aliene è un grave problema ambientale e per la conservazione della biodiversità. Come Wwf Siena disapproviamo il tentativo dei Consorzi di bonifica di proporsi, oggi, come risolutori del problema, quando sono parte delle cause. Sarebbe interessante capire quanto l'operato di escavatori, ruspe e macchine da taglio, che sembrano essere il principale modo di approcciarsi ai fiumi da parte dei Consorzi di Bonifica, abbiano in realtà spianato la strada a bambù e altre specie aliene erbacee ed arbustive, come l'ailanto e la robinia, che trovano suolo fertile e nessun competitore ad arrestarle.

i
Arezzo: prorogate le consegne del nuovo kit del porta a porta

m m
q i

» Archivio

2 C n
2
q o C - I 2 q

» Archivio

i
q g C

» Archivio

Meteo ITALIA

Il Wwf auspica un cambio di passo rapido ed effettivo, verso un nuovo modello di gestione dei fiumi da parte di tutti gli organi preposti, a partire dal Genio civile e dai Consorzi di bonifica. Troppo grave è la situazione in cui versano molti corsi d'acqua, il cui benessere è anche il nostro. Prelievi idrici eccessivi, inquinamento, specie aliene ed una gestione distruttiva di sponde ed aree riparie stanno cancellando uno dei più pregevoli ambienti naturali del nostro territorio.

di Wwf Siena



2n à E

l 21

» Archivio

m q

– C l

HQI GV

» Archivio

t

m C

t u

» Archivio

ù

q

» Archivio

o 2

– t u ù



Nuovi invasi contro la siccità

La Toscana cerca di evitare il rischio di un'altra stagione di siccità. La portata del torrente Pesa è dimezzata. Pronti i progetti per realizzare dodici riserve d'acqua.

13/03/2023 Federico Monechi

Nel servizio le interviste a Marco Bottino, Presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e Presidente ANBI Toscana, ad Andrea Buzzetti del Comune di Montelupo Fiorentino e al sindaco di Montelupo Paolo Masetti.

Siccità

Empoli

sky ▾ | Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

☰ sky tg24

OSCAR

10 ANNI DI PAPA FRANCESCO

GUERRA IN UCRAINA

TUTTI I PODCAST

ISCRIVITI A LIVE IN

MILANO | News Tutte Le Città ▾

FOTOGALLERY LOMBARDIA

Siccità, il Ticino in secca a Pavia. Le foto del fiume

13 mar 2023 - 15:54 | 10 foto

In Lombardia si ha "una situazione di criticità che ormai ha raggiunto livelli di allarme con un deficit di circa il 60% di accumulo delle acque pari a oltre 2 miliardi di metri cubi di acqua", ha reso noto il presidente della Regione Attilio Fontana durante il tavolo regionale per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica

Condividi

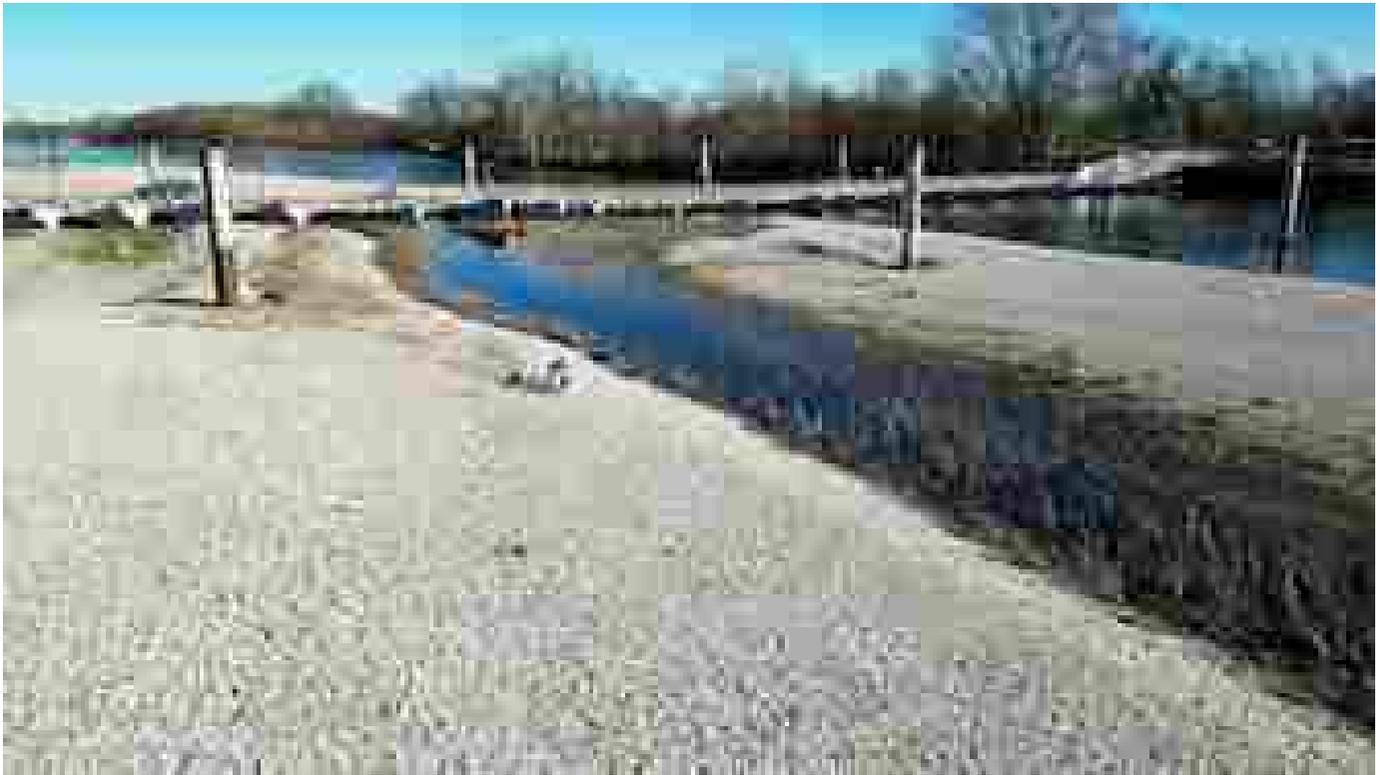




1/10 ©IPA/Fotogramma

Continua la siccità nel Nord Italia: nell'immagine il fiume Ticino in secca a **Bereguardo** nel Pavese. Le barche che costituiscono il ponte di chiatte poggiano sul letto del fiume

SICCITÀ, IL TAGLIAMENTO IN SECCA



2/10 ©IPA/Fotogramma

In Lombardia si ha "una situazione di criticità che ormai ha raggiunto livelli di allarme con un **deficit di circa il 60%** di accumulo delle acque pari a oltre 2 miliardi di metri cubi di acqua", ha reso noto il presidente della Regione Attilio Fontana durante il tavolo regionale per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica

L'ALLARME IN PIANURA PADANA



3/10 ©IPA/Fotogramma

"Tutti gli attori presenti, sia i gestori di bacino che quelli idroelettrici, compresa Terna - aggiunge Fontana - hanno espresso la disponibilità a una **gestione coordinata degli invasi** alpini e dei laghi per fronteggiare la crisi idrica"

SICCITÀ, ALLARME PER 300MILA IMPRESE ITALIANE 



4/10 ©IPA/Fotogramma

Le "scarsissime precipitazioni nevose" unite "all'incremento della temperatura ed allo scioglimento nivale - prosegue il presidente della Regione - non hanno consentito di recuperare il deficit". A livello regionale, rispetto allo storico del periodo, "siamo passati, nell'ultimo mese, **da -42.3% a -60%**"

SICCITÀ, LA SITUAZIONE IN ITALIA: LA MAPPA 



5/10 ©IPA/Fotogramma

"Fortunatamente - specifica il governatore - la regolazione attuata mediante una politica 'cautelativa' di limitazione delle erogazioni ha consentito di mantenere complessivamente le **risorse stoccate nei laghi**". Si è quindi deciso di "proseguire con la gestione 'cautelativa' della risorsa" e di "prepararsi alla gestione delle acque nel corso della stagione irrigua".

GLI SPRECHI D'ACQUA IN ITALIA



6/10 ©IPA/Fotogramma

Intanto l'Anbi, ovvero l'Associazione che rappresenta i dodici consorzi lombardi di bonifica e di irrigazione, ha chiesto che l'acqua dei laghi lombardi venga risparmiata, anche a discapito delle **centrali termoelettriche**



7/10 ©IPA/Fotogramma

Con l'avvio della **stagione delle irrigazioni**, che parte il 1 aprile in Lombardia, "occorre mettere in campo tutte le misure indispensabili a gestire al meglio l'acqua disponibile" ha spiegato il presidente Anbi Alessandro Rota, chiedendo di rafforzare il coordinamento con i gestori degli invasi idroelettrici, che rappresentano uno strumento chiave per affrontare la stagione estiva, di pensare a ricarichi della falda e a monitorare "le richieste di nuovi attingimenti" per preservare le riserve di acqua nel sottosuolo



8/10 ©IPA/Fotogramma

Oggi sono circa **300 mila le imprese agricole** che si trovano nelle aree più colpite dall'emergenza siccità soprattutto nelle aree del Centro Nord; la situazione più drammatica si registra nel bacino della Pianura Padana dove nasce quasi un terzo dell'agroalimentare Made in Italy



9/10 ©IPA/Fotogramma

Il presidente della Coldiretti Ettore Prandini ricorda che "con l'Italia che perde ogni anno l'89% dell'acqua piovana abbiamo elaborato con Anbi il progetto laghetti per realizzare una **rete di piccoli invasi** diffusi sul territorio, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, per conservare l'acqua e distribuirla quando è necessario ai cittadini, all'industria e all'agricoltura"



10/10 ©IPA/Fotogramma

Intanto le semine primaverili sono messe a rischio dopo il lungo periodo di siccità. Per le **semine del riso**, infatti, si stima un taglio di 8 mila ettari risultando al minimo da 30 anni

TAG:

- [FOTOGALLERY](#)
- [PAVIA](#)
- [SICCITÀ](#)
- [AMBIENTE](#)

ULTIME FOTOGALLERY

Chiusura Silicon Valley Bank, ko Borse europee. Piazza Affari -3,8%

ECONOMIA

13 mar - 16:48  18 foto



Home » Attualità » Economia » Danni da siccità, calo di produzione anche in Abruzzo: i dati 2022

[Ambiente](#) ♦ [Attualità](#) ♦ [Economia](#) ♦ [L'Aquila](#) ♦ [Province Abruzzo](#)

Danni da siccità, calo di produzione anche in Abruzzo: i dati 2022

scritto da Redazione | 13 marzo 2023



AVEZZANO – L'anno 2022 è stato l'anno più siccitoso degli ultimi 500 anni ed è costato all'agricoltura 6 miliardi di danni pari al 10% della produzione agroalimentare nazionale, a cui vanno aggiunti gli effetti catastrofici legati alla mancanza d'acqua dovuta alle ataviche carenze infrastrutturali che colpiscono gran parte della penisola tra cui l'Abruzzo. Qui, nella regione dei Parchi, il danno dovuto alla siccità ammonta a circa 180 milioni di euro, come emerge da una stima Coldiretti Abruzzo divulgata in occasione del convegno di questa mattina nel castello Orsini di Avezzano intitolato "Acqua: risorsa da gestire e conservare per la nostra produzione di cibo".

Numeri che, nel caso dell'Abruzzo, riflettono l'immagine di una campagna allo stremo con cali produttivi importanti: a livello regionale, nell'ultimo anno, è stata registrata una diminuzione di oltre il 40% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli animali, del 20% sugli ortaggi con particolare riferimento alle patate (con punte anche del 25%), del 20% per il latte nelle stalle, dal 40 al 60% per l'olivo fino alla produzione di miele, che registra un trend negativo da oltre dieci anni con il dimezzamento della produzione (-50%) nel 2022. E i problemi sono anche altri. Oltre che in pianura gli effetti

ULTIME NOTIZIE

Danni da siccità, calo di produzione anche in Abruzzo: i dati 2022

13 marzo 2023

Nuova filiale dell'agenzia per il lavoro ADHR Group a Mosciano Sant'Angelo

13 marzo 2023

Chieti, controlli della Polizia: il report dell'11 marzo 2023

13 marzo 2023

Metanoia in concerto all'Old Tower Jungle di Chieti il 18 marzo

13 marzo 2023

del cambiamento climatico si fanno sentire anche in montagna con un profondo cambiamento del paesaggio con i pascoli che sono sempre più secchi e le pozze per abbeverare gli animali asciutte a causa della mancanza di pioggia e delle alte temperature.

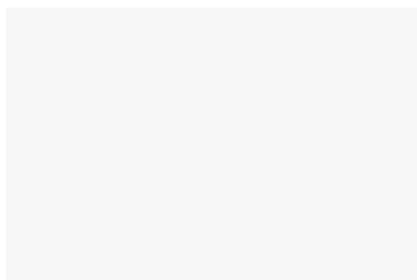
“La siccità è diventata dunque una calamità insostenibile per l’agricoltura italiana con danni per le quantità e la qualità dei raccolti, e ha rimesso al centro l’importanza di una materia prima indispensabile: l’acqua – dice Silvano Di Primio presidente Coldiretti Abruzzo – Di fronte a queste problematiche occorre garantire la disponibilità della risorsa idrica anche nei momenti di difficoltà. Gli agricoltori sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l’uso razionale dell’acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l’innovazione con colture meno idro-esigenti, ma non deve essere dimenticato che l’acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio, la produzione di cibo e la competitività dell’intero settore alimentare. Di fronte al cambiamento climatico è necessario risolvere una volta per tutte le problematiche dei consorzi di bonifica e realizzare il piano invasi per contrastare la siccità ed aumentare la raccolta di acqua piovana oggi ferma ad appena l’11%. Abbiamo pronti insieme ad Anbi e soggetti pubblici e privati una serie di interventi immediatamente cantierabili che garantiscono acqua per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia. E’ necessario però trovare le risorse e calarle sul territorio”.

[ULTIMI EVENTI](#)

Danni da siccità, calo di produzione anche in Abruzzo: i dati 2022 ultima modifica: 2023-03-13T11:50:24+00:00 da Redazione

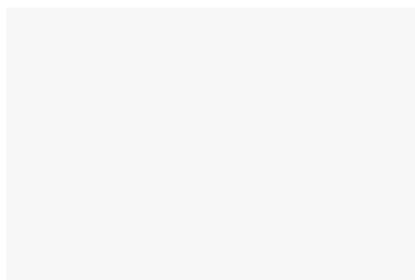
[AVEZZANO](#)

LEGGI ANCHE



Nuova filiale dell'agenzia per il lavoro ADHR Group a Mosciano Sant'Angelo

13 marzo 2023



Campionati regionali del Comitato campano pugliese 2023 a Roccaraso

13 marzo 2023

CONSORZI: COLDIRETTI AL CONVEGNO DI AVEZZANO, “PRIMO OBIETTIVO IL RIPIANO DEI DEBITI”

13 Marzo 2023 13:32

L'AQUILA - ABRUZZOGREEN, ECONOMIA



AVEZZANO -Per conservare una risorsa bisogna saperla gestire e tutelare. Un principio semplice ma basilare che è stato sfaccettato negli aspetti più importanti questa mattina nel castello Orsini di Avezzano in occasione del convegno “Acqua: una risorsa da gestire e conservare per la nostra produzione di cibo”. Un incontro promosso da Coldiretti Abruzzo che, per le presenze che si sono succedute sul palco, ha assunto l’aspetto di veri e propri “stati generali” della risorsa idrica, sviscerata in tante sfaccettature e su più livelli amministrativi, economici e sindacali, regionali e nazionali.

Oltre 450 gli agricoltori presenti, ma anche semplici cittadini, autorità civili e forze dell’ordine in una location scelta non a caso: il castello di Avezzano, nel cuore della produzione orticola nazionale ma anche fulcro di problematiche vecchie tra cui la fatiscente situazione in cui versano gli impianti, le strade dissestata che penalizzano la distribuzione, la difficile gestione delle risorse economico-finanziarie e, non ultima per importanza, le conseguenze sui cambiamenti climatici e la siccità.

Problematiche che, negli anni, sono diventate comuni a tutto il territorio regionale, fino ad essere avvertite dagli agricoltori come insostenibili, dalla Val di Sangro alla Val Vibrata passando per la Val Pescara in cui le difficoltà collegate alla risorsa idrica sono considerati “insopportabili” anche a luce del recente aumento dei ruoli da parte dei consorzi di bonifica. “Da qui la necessità

I SERVIZI



“DA REDDITO CITTADINANZA A MIA E’ TAGLIO A STATO SOCIALE”. BALZANO, “ERRORE ABBASSARE SOGLIA ISEE”



IMPRESE ABRUZZO: CRESCITA SETTORE COSTRUZIONI, MALE AGRICOLTURA E COMMERCIO



PARCHEGGI L'AQUILA, FUOCO AMICO SU GIULIANI. MANNETTI: “LAVORI AL PALO DA UN ANNO”



A24-A25: PROCESSO SULMONA, “VIADOTTI SICURI”, PERIZIA CHIAIA SCAGIONA STRADA DEI PARCHI



INCIDENTI STRADALI, STRAGE CONTINUA ANCHE NEL 2023. AVVOCATO SPANÒ, “NO PASSEGGERI PER NEOPATENTATI”



di approfondire l'importanza di una risorsa che deve essere gestita con lungimiranza e competenza, ma soprattutto con la capacità di saper individuare soluzioni funzionali al bene del settore agricolo – dice **Silvano Di Primio**, presidente Coldiretti Abruzzo – siamo in un momento storico importantissimo, in cui le difficoltà devono trasformarsi in opportunità”.

Sul palco dei relatori, moderati da **Fabrizio Stelluto**, vicepresidente vicario dell'unione giornalisti agroambientali, oltre al presidente di Coldiretti Abruzzo Silvano Di Primio e al direttore **Roberto Rampazzo** c'erano il segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale prof. **Marco Casini** e il direttore generale dell'associazione nazionale Bonifiche e irrigazioni (Anbi) **Massimo Gargano**, il prof. **Fabrizio Di Marzio** Capo Area Azione sindacale e legislazione di Coldiretti nazionale nonché docente del Dipartimento di economia dell'università d'Annunzio e l'assessore regionale **Emanuele Imprudente** insieme al presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio** – che hanno evidenziato l'importanza della risorsa idrica per imprese e cittadini ma anche le difficoltà ad essa collegate – e al sottosegretario di Stato al Masaf **Luigi D'Eramo**, che ha fatto le conclusioni evidenziando una grande apertura nei confronti delle problematiche presentate.

Gargano ha illustrato – progetti alla mano – le progettualità emerse in seguito allo stanziamento dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza e la grande opportunità collegata al “piano laghetti” targato Anbi-Coldiretti, in grado di produrre energia e conservare acqua attraverso la realizzazione di 1000 bacini entro il 2030 fronteggiando l'attuale perdita dell'89% della risorsa idrica”.

Un progetto che ha bisogno del sostegno e della condivisione di chi dovrà rendere il piano concreto e adeguatamente distribuito e che, di riflesso, chiama in causa una delle problematiche più sentite: la gestione dei consorzi di bonifica.

“Un aspetto che deve diventare il fulcro dell'agenda della politica agricola regionale – ha evidenziato il direttore Rampazzo, che ha ricordato la forte opposizione di Coldiretti contro il rinvio delle elezioni degli organi degli enti consortili, osteggiato dal resto delle associazioni di categoria – è necessario un maggiore riconoscimento del ruolo dei consorzi con la restituzione della loro funzione. Ma per fare questo – ha detto Rampazzo – bisogna sanare la situazione debitoria di alcuni enti senza però gravare sulle tasche degli agricoltori, creare le condizioni per l'accesso ai finanziamenti pubblici e istituire in Abruzzo un fondo per la progettazione. Dalla gestione dell'acqua dipende il futuro delle produzioni agroalimentari tipiche e di qualità dal vino agli ortaggi, dall'olio ai fiori nonché il futuro dell'intera umanità”.

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download in PDF](#)

ARTICOLI CORRELATI:

- 13 Marzo 2023 - EMERGENZA SICCA: DATI REGIONALI DI COLDIRETTI, “180 MILIONI DI DANNI E CALO PRODUZIONE AGRICOLA”
- 12 Marzo 2023 - LOTTA AL RANDAGISMO: INTESA TRA COMUNE DI AVEZZANO E ASL PER



ALTRE NOTIZIE

LOTTA AL RANDAGISMO: INTESA TRA COMUNE DI AVEZZANO E ASL PER STERILIZZAZIONE CANI PADRONALI



IN ABRUZZO 40 MIGRANTI SBARCATI IN CALABRIA. RISCHIO ONDATA DA TUNISIA, PREVISTI 900MILA ARRIVI



EVENTO CULTURALE A PESCARA: PRESENTATO IL LIBRO “ON LINE@ A TRE METRI DAL CUORE” DI SIMONA ETTORE



L'AQUILA: PARCHEGGI CHE NON CI SONO, CASO MANNETTI E SCONTRO NEL CENTRODESTRA



Cambia la caldaia a COSTO ZERO OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2023

65% sconto fiscale IMMEDIATO con lo sconto in fattura per tutti

35% sconto ATERNO con il ricredito in bolletta in 10 quote annue

Scegli una delle nostre caldaie ad alte prestazioni e azzeri i costi. Rimani cliente di Aterno Gas & Power e il gioco è fatto.

ATERNO Gas & Power

ABRUZZO GREEN ACADEMY

CORSI L'AQUILA - PESCARA

SCUOLA SPECIALE DI ALTA TECNOLOGIA

CORSI GRATUITI APERTI A TUTTI - ISCRIVITI E LAVORA!

DICCI CHE SUCCUDE:

APRI UN FILO DIRETTO CON LA REDAZIONE DI ABRUZZOWEB SU WHATSAPP AL NUMERO + 39 3455870970



EMERGENZA IDRICA ABRUZZO, MARSILIO E IMPRUDENTE: “SFORZO REGIONE SENZA PRECEDENTI”

I SERVIZI

13 Marzo 2023 15:12

REGIONE - GALLERIE FOTOGRAFICHE, POLITICA



GRUPPO SAE: OBIETTIVO FATTURATO 150 MILIONI, LEONARDIS, "ENTRO IL 2025 QUOTAZIONE IN BORSA"



IL SAN MICHELE ARCANGELO DELLA CHIESA DI BEFFI: A 14 ANNI DA SISMA STATUA ANCORA IN "ESILIO"



"DA REDDITO CITTADINANZA A MIA E' TAGLIO A STATO SOCIALE". BALZANO, "ERRORE ABBASSARE SOGLIA ISEE"



IMPRESE ABRUZZO: CRESCITA SETTORE COSTRUZIONI, MALE AGRICOLTURA E COMMERCIO



PARCHEGGI L'AQUILA, FUOCO AMICO SU GIULIANI. MANNETTI: "LAVORI AL PALO DA UN ANNO"

SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO



ALTRE NOTIZIE

AVEZZANO – “Il tema dell’acqua è davvero una priorità assoluta. Ogni goccia d’acqua deve finire per dissetare le nostre colture e non deve andare dispersa in eccessi di irrigazione e sprechi dovuti a tubature obsolete. La Regione **Abruzzo** grazie anche ai fondi del PNRR ha messo insieme qualche centinaio di milioni da investire in acquedotti e impianti irrigui. È uno sforzo senza precedenti che stiamo facendo per mettere riparo ad un sistema irriguo è il caso di dirlo che faceva acqua da tutte le parti”.

Lo ha detto il presidente Marco Marsilio intervenendo oggi ad Avezzano al convegno promosso da Coldiretti ed Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) sul tema “Acqua: una risorsa da gestire e da conservare per la nostra produzione di cibo”.

Presenti tra gli altri, anche il vice presidente **Emanuele Imprudente**, con delega all’Agricoltura, il sottosegretario di Stato al ministero delle Politiche agricole e alimentari, **Luigi D’Eramo**, e il direttore del dipartimento Agricoltura, **Elena Sico**.

Un momento di confronto con le forze politiche e gli addetti ai lavori per affrontare le problematiche più importanti collegate alla risorsa idrica: dai cambiamenti climatici che, a causa della siccità, influenzano la produzione agricola alla gestione dei consorzi di bonifica, dalla possibilità di accedere a finanziamenti pubblici alla necessaria riqualificazione delle strutture esistenti.

“L’intero continente europeo – ha proseguito Marsilio – è coinvolto da questa emergenza e domani sarò a Bruxelles per una tre giorni di seduta plenaria dove tornerò a sollevare questa priorità affinché si guardi con più attenzione verso questi temi e questo si traduca in massicci investimenti, nella possibilità di fare invasi e impianti irrigui, ottimizzando la risorsa irrigua e fare in modo che nessuna goccia d’acqua vada più sprecata con tubature vecchie e malgestite e gli impianti irrigui possano essere modernizzati e digitalizzati. È questa una delle nostre priorità di mandato. In particolare, stiamo insistendo sulla realizzazione della rete irrigua del Fucino che rappresenta un’infrastruttura chiave per l’agricoltura abruzzese e per il territorio marsicano per il quale stiamo procedendo con le progettazioni ed entro l’anno, potremo avviare la gara d’appalto per iniziare i lavori”.

“Abbiamo finanziato e in parte realizzato interventi – ha spiegato Imprudente – per migliorare il sistema idrico integrato e lo abbiamo fatto attraverso un approccio complessivo di sistema per poter gestire la risorsa acqua come occasione di sviluppo e crescita di un intero territorio, stanziando circa 470 milioni di euro e destinando in primis 130 milioni di euro per la messa in sicurezza dell’acquifero del Gran Sasso, il più grande d’Abruzzo, che serve circa 800 mila abruzzesi, ed il resto per ridurre le perdite nella rete idrica, per potenziare il sistema irriguo fondamentale per il comparto agricolo, per lo sviluppo del sistema depurativo e, in ultimo, per i contratti di fiume”.

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download in PDF](#)

PARTITO DEMOCRATICO: MICHELE FINA TESORIERE NAZIONALE, “GRATO A ELLY SCHLEIN”



LOTTA AL RANDAGISMO: INTESA TRA COMUNE DI AVEZZANO E ASL PER STERILIZZAZIONE CANI PADRONALI



EVENTO CULTURALE A PESCARA: PRESENTATO IL LIBRO “ON LINE@ A TRE METRI DAL CUORE” DI SIMONA ETTORRE



IN ABRUZZO 40 MIGRANTI SBARCATI IN CALABRIA. RISCHIO ONDATA DA TUNISIA, PREVISTI 900MILA ARRIVI



Cambia la caldaia a COSTO ZERO OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/2021

65% sconto fiscale IMMEDIATO con lo sconto in fattura per tutti

35% sconto ATERNO con il Riscatto in bolletta in 10 quote annue

Scegli una delle nostre caldaie ad alte prestazioni e azzeri i costi. Rimani cliente di Aterno Gas & Power e il gioco è fatto.



ABRUZZO GREEN ACADEMY

CORSI L'AQUILA - PESCARA

SCUOLA SPECIALE DI ALTA TECNOLOGIA

CORSI GRATUITI APERTI A TUTTI - ISCRIVITI E LAVORA!



DICCI CHE SUCCEDDE:

APRI UN FILO DIRETTO CON LA REDAZIONE DI ABRUZZOWEB SU WHATSAPP AL NUMERO + 39 3455870970



AbruzzoWeb TURISMO

Un cratere di arte, natura e ospitalità



EMERGENZA SICCA: DATI REGIONALI DI COLDIRETTI, "180 MILIONI DI DANNI E CALO PRODUZIONE AGRICOLA"

13 Marzo 2023 12:12

L'AQUILA - ECONOMIA



AVEZZANO – L'anno 2022 è stato l'anno più siccitoso degli ultimi 500 anni ed è costato all'agricoltura 6 miliardi di danni pari al 10% della produzione agroalimentare nazionale, a cui vanno aggiunti gli effetti catastrofici legati alla mancanza d'acqua dovuta alle ataviche carenze infrastrutturali che colpiscono gran parte della penisola tra cui l'Abruzzo.

Qui, nella regione dei Parchi, il danno dovuto alla siccità ammonta a circa 180 milioni di euro, come emerge da una stima Coldiretti Abruzzo divulgata in occasione del convegno di questa mattina nel castello Orsini di Avezzano intitolato "Acqua: risorsa da gestire e conservare per la nostra produzione di cibo".

Numeri che, nel caso dell'Abruzzo, riflettono l'immagine di una campagna allo stremo con cali produttivi importanti: a livello regionale, nell'ultimo anno, è stata registrata una diminuzione di oltre il 40% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli animali, del 20% sugli ortaggi con particolare riferimento alle patate (con punte anche del 25%), del 20% per il latte nelle stalle, dal 40 al 60% per l'olivo fino alla produzione di miele, che registra un trend negativo da oltre dieci anni con il dimezzamento della produzione (-50%) nel 2022. E i problemi sono anche altri. Oltre che in pianura gli effetti del cambiamento climatico si fanno sentire anche in montagna con un profondo cambiamento del paesaggio con i pascoli che sono sempre più secchi e le pozze per abbeverare gli animali asciutte a causa della mancanza di

I SERVIZI



"DA REDDITO CITTADINANZA A MIA E' TAGLIO A STATO SOCIALE". BALZANO, "ERRORE ABBASSARE SOGLIA ISEE"



IMPRESE ABRUZZO: CRESCE SETTORE COSTRUZIONI, MALE AGRICOLTURA E COMMERCIO



PARCHEGGI L'AQUILA, FUOCO AMICO SU GIULIANI. MANNETTI: "LAVORI AL PALO DA UN ANNO"



A24-A25: PROCESSO SULMONA, "VIADOTTI SICURI", PERIZIA CHIAIA SCAGIONA STRADA DEI PARCHI



INCIDENTI STRADALI, STRAGE CONTINUA ANCHE NEL 2023. AVVOCATO SPANÒ, "NO PASSEGGERI PER NEOPATENTATI"



pioggia e delle alte temperature.

“La siccità è diventata dunque una calamità insostenibile per l’agricoltura italiana con danni per le quantità e la qualità dei raccolti, e ha rimesso al centro l’importanza di una materia prima indispensabile: l’acqua – dice **Silvano Di Primio** presidente Coldiretti Abruzzo – Di fronte a queste problematiche occorre garantire la disponibilità della risorsa idrica anche nei momenti di difficoltà. Gli agricoltori sono impegnati a fare la propria parte per promuovere l’uso razionale dell’acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l’innovazione con colture meno idro-esigenti, ma non deve essere dimenticato che l’acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio, la produzione di cibo e la competitività dell’intero settore alimentare. Di fronte al cambiamento climatico è necessario risolvere una volta per tutte le problematiche dei consorzi di bonifica e realizzare il piano invasi per contrastare la siccità ed aumentare la raccolta di acqua piovana oggi ferma ad appena l’11%. Abbiamo pronti insieme ad Anbi e soggetti pubblici e privati una serie di interventi immediatamente cantierabili che garantiscono acqua per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia. E’ necessario però trovare le risorse e calarle sul territorio”.

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download in PDF](#)



ALTRE NOTIZIE

PLASTIC FREE 2023: IN ABRUZZO PREMIATI CHIETI E SILVI, IN CRESCITA COMUNI ITALIANI VIRTUOSI



COSPITO, L'AVVOCATO: "CONDIZIONI ESTREMAMENTE CRITICHE"



CICLOTURISMO: BUGNO E CHIAPPUCCI TESTIMONIAL A VASTO



ANCORA ALTA TENSIONE IN CARCERE, PROTESTA IL SAPPE: AGGRESSIONI E TENTATI SEQUESTRI A TERAMO



ARTICOLI CORRELATI:

- 12 Marzo 2023 - LOTTA AL RANDAGISMO: INTESA TRA COMUNE DI AVEZZANO E ASL PER STERILIZZAZIONE CANI PADRONALI
- 12 Marzo 2023 - SICCIITA' NELLA MARSICA: DOMANI STATI GENERALI CON ESPERTI E POLITICI PER SALVARE L'AGRICOLTURA
- 11 Marzo 2023 - AL VIA IL RESTAURO DELLA STATUA DI TACCONO AD AVEZZANO: RECUPERATI I PEZZI DOPO IL DANNEGGIAMENTO
- 11 Marzo 2023 - AVEZZANO: TENTO' DI SGOZZARE LA MOGLIE, CONFERMATI DIECI ANNI DI CARCERE A UN ARCHITETTO
- 11 Marzo 2023 - NUOVO OSPEDALE AD AVEZZANO: DI PANGRAZIO DOPO SUMMIT COL MANAGER ASL, "SI FARA' IN TEMPI BREVI"
- 8 Marzo 2023 - EMERGENZA SICCIITA' NEL FUCINO: RINNOVATA INTESA TRA PREFETTURA AQUILANA E 10 COMUNI MARSICANI
- 8 Marzo 2023 - AVEZZANO: MUORE EX VICESINDACO DI TRASACCO VINCENZO RETICO, COLTO DA MALORE MENTRE OFFRIVA MIMOSE
- 8 Marzo 2023 - AVEZZANO: TEKNEKO CERCA TRE PROFESSIONISTI DA INSERIRE NELL'ORGANICO. DOMANDE ENTRO IL 20 MARZO
- 6 Marzo 2023 - SICCIITA', D'ERAMO: "GOVERNO AL LAVORO PER INTERVENTI NECESSARI"
- 4 Marzo 2023 - ADDIO ALL'AVVOCATO LAURA MANCINI, MORTA A 43 ANNI: LUTTO A LANCIANO ED AVEZZANO, LUNEDI' I FUNERALI
- 2 Marzo 2023 - AGRICOLTURA, TARANTA INCONTRA D'ERAMO AL MASAF: "AL LAVORO SU

Cambia la caldaia a COSTO ZERO OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2023

65% sconto fiscale IMMEDIATO con lo sconto in fattura per tutti

35% sconto ATERNO con il riaccredito in bolletta in 10 quote annue

Scegli una delle nostre caldaie ad alte prestazioni e azzeri i costi. Rimani cliente di Aterno Gas & Power e il gioco è fatto.

ATERNO Gas & Power

ABRUZZO GREEN ACADEMY

CORSI L' AQUILA - PESCARA

SCUOLA SPECIALE DI ALTA TECNOLOGIA

CORSI GRATUITI APERTI A TUTTI - ISCRIVITI E LAVORA!

DICCI CHE SUCCEDA:

APRI UN FILO DIRETTO CON LA REDAZIONE DI ABRUZZOWEB SU WHATSAPP AL NUMERO + 39 3455870970



CentroPagina[®]
Cronaca e Attualità

Attualità

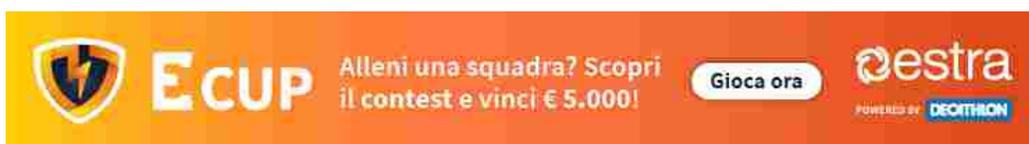


MARCHE ▾

SEZIONI ▾

CENTROPAGINATV

SERVIZI

ATTUALITÀ FERMO

Fermo, a Tipicità il seminario sui prossimi obiettivi di sviluppo rurale

L'assessore regionale all'Agricoltura Antonini: «Abbiamo recuperato dal vecchio Programma di Sviluppo Rurale Marche 28 milioni per emergenza idrica, aree montane e investimenti nelle aziende»

Di Redazione - 13 Marzo 2023



MUSICA

Macerata, Sferisterio Live 2023 la pop star del violino David Garrett



L'assessore Sacchi: «Felici di accogliere il virtuoso del violino che incanta il pubblico quando suona Mozart e Beethoven, ma anche Metallica, Rolling Stones e Michael Jackson»

L'EVENTO

A Cupramontana la rassegna transfemminista Orme, incontri al femminile con tante ospiti

La campagna marchigiana vista dai padiglioni di Tipicità

FERMO – **Nell'ambito della 31^a edizione di Tipicità** che si svolge a Fermo, il Programma di Sviluppo Rurale Marche è stato protagonista in un seminario dal titolo **“Obiettivo sviluppo rurale – Nuova programmazione e bandi in emissione”** dedicato ai bandi aperti e di prossima emissione, per fornire qualche anticipazione sulla nuova programmazione 2023- 2027.

«Stiamo concludendo la vecchia programmazione ed entrando operativamente nella prima fase del nuovo CSR – ha spiegato nel suo intervento in collegamento da remoto, l'assessore regionale all'Agricoltura **Andrea Maria Antonini** – con alcuni obiettivi nuovi ed altri in continuità. A carico della vecchia programmazione abbiamo recuperato fondi in economia, circa **28 milioni complessivi**, che utilizzeremo per azioni di stretta esigenza attuale: la sistemazione delle rete idrica, in primo luogo, che riguarda da vicino le imprese agricole in considerazione dello stato di emergenza già richiesto dalla giunta regionale a causa della siccità. Sono **20 milioni per ammodernare la rete idrica** e ridurre gli sprechi dovuti all'invecchiamento degli impianti. Un intervento che sarà eseguito attraverso il Consorzio di Bonifica. Una seconda misura riguarda le **aree montane** nell'ottica di un controllo del territorio sotto l'aspetto della prevenzione del rischio idrogeologico e del ruolo che in tal senso possono svolgere gli allevatori: **4 milioni** come indennità di compensazione con un sostegno che passa da 200 euro ad ettaro a 250 euro. Infine, **altri 4 milioni**, destinati allo scorrimento della graduatoria della misura 4.1 per l'investimento nelle aziende che consentiranno di ampliare la platea dei beneficiari su progetti molto interessanti». «Per la nuova programmazione – ha concluso l'assessore – una grande attenzione sarà per il settore Agroambientale con premialità sul Biologico per il quale abbiamo previsto un aumento di fondi rispetto alla precedente programmazione. Il Distretto marchigiano del Biologico con i suoi 2400 operatori, il più grande d'Europa, va sempre più rafforzato e sostenuto perché rappresenta un volano trasversale di sviluppo in molti settori. Sono misure che vanno nella direzione di un avanzamento complessivo, finalizzate ad elevare la qualità del sistema rurale anche come indicatore della qualità di vita».

In attesa che entri a pieno regime la nuova programmazione 23-27, grazie alla dotazione aggiuntiva di circa **186 milioni** di euro per il periodo di transizione, la Regione Marche ha introdotto sostegni rilevanti per il settore rurale, in particolare in tema di Multifunzionalità (Agriturismo, Agrinido, Longevità Attiva) e Agroambiente (Produzione integrata, Biologico, Indennità per le aree montane) per un ammontare di circa **65 milioni di euro**.

A dibattere sui temi oggetto dell'incontro, oltre all'assessore **Antonini**, anche l'Autorità di Gestione del PSR Marche, **Lorenzo Bisogni**, il dirigente del Settore Agroambiente, **Roberto Luciani** e i **funzionari di riferimento** dei vari bandi della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale di Regione Marche. Sono intervenuti anche alcuni beneficiari del PSR Marche per raccontare le proprie esperienze.

Il PSR Marche è presente a Tipicità anche con uno **stand istituzionale**, luogo di incontro fra esperti, produttori e grande pubblico con vari momenti di approfondimento sul ruolo del Programma di Sviluppo Rurale Marche e le sue numerose opportunità. Al centro le produzioni che il PSR Marche sostiene e il racconto di produttori e beneficiari su come questi fondi possano agire nel concreto e la possibilità di conoscere più da vicino il sistema rurale marchigiano con le sue eccellenze e le sue peculiarità.

© riproduzione riservata

TIPICITÀ

Condividi  



Dal 18 marzo artiste, ricercatrici e autrici attraverseranno, ognuna dal proprio punto di vista, alcune delle principali questioni del femminismo contemporaneo

PSICOLOGIA

Sogni ricorrenti, che significato hanno?



I sogni che ci ripropongono ripetutamente una stessa tematica possono essere un tentativo della mente di elaborare problematiche significative. Ecco le cose da sapere

ECCELLENZE

Olio extravergine d'olive con le vitamine, alleato di salute – VIDEO



A Tipicità di Fermo la Galleria Cna Marche ha accolto la presentazione scientifica del nuovo olio della Fattoria Petrini, il “Raffaello 1483”

ECCELLENZE

Olio extravergine d'olive con le

Policy Fai pubblicità con noi [f](#) [@](#) [in](#) [t](#) [v](#)

LECO DELLA LUNIGIANA

lunedì, 13 Marzo, 2023

LUNIGIANA · MASSA CARRARA · LA SPEZIA · TOSCANA · ITALIA · CULTURA · SPORT



Il Consorzio di bonifica cerca un Ingegnere

Per candidarsi c'è tempo fino al 24 marzo

D. **Diego Remaggi** 13 Marzo 2023



Il Consorzio Toscana Nord in cerca di un ingegnere. L'Ente di bonifica, infatti, ha pubblicato l'avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di un ingegnere elettrico o elettronico che sarà impiegato nel direttivo tecnico.

Si tratta di un impiego a tempo determinato dalla durata di un anno con sede di lavoro a Viareggio. Sede, che potrà essere variata sulla base delle esigenze operative tra le diverse sedi del Consorzio.

I soggetti interessati a candidarsi potranno presentare la propria dichiarazione di interesse entro – e non oltre – le ore 12 del 24 marzo 2023.

Come candidarsi

NEWS FEED

Ad Aulla pronti per organizzare "Benessere in piazza"

AULLA | 3 giorni fa

Massaggi, trattamenti estetici, visite mediche specialistiche, ecografie, tutto gratis. Questo era "Benessere in piazza a 360 gradi", la cui ultima edizione si svolse nel 2019...

Incastro dalle impronte viene arrestato per furto

LA SPEZIA | 3 giorni fa

Un 30enne originario della vicina Carrara, ma orbitante tra questo centro e la Lunigiana, già noto alle Forze dell'Ordine per i suoi specifici trascorsi,...

Preoccupazioni dal caso Blackstone

EDITORIALE | 4 giorni fa

Il caso Blackstone ha scosso il mercato real estate, dopo il default su un bond coperto da un portafoglio immobiliare della finlandese Sponda Oy. A...

Dinagi a Bertola, il sindaco Valetti scrive ad ANAS

AULLA | 4 giorni fa

Pronto interessamento del sindaco Roberto Valetti, a difesa delle ragioni di automobilisti e pendolari, a seguito del posizionamento di un impianto semaforico in località...

Le domande di partecipazione, sotto forma di "dichiarazione di manifestazione di interesse", dovranno essere redatte utilizzando il modello che si può trovare sul sito del Consorzio a questo

link <https://www.cbtoSCANORD.it/avviso-selezione-pubblica-per-la-formazione-di-una-graduatoria-per-lassunzione-con-rapporto-di-lavoro-a-tempo-determinato-per-un-anno-ingegnere-elettrico-o-elettronico-impiegato-direttivo-tecnico/>

Tra i requisiti richiesti – oltre a un diploma di laurea in ingegneria elettrica o elettronica – la cittadinanza italiana, l'elenco dei titoli di studio posseduti, l'assenza di condanne per reati e la patente di guida di tipo B in corso di validità.

Oltre alla copia fronte-retro di un documento di identità valido e del codice fiscale, i candidati dovranno inviare anche un curriculum vitae (preferibilmente Europass Cv), un elenco descrittivo delle esperienze professionali maturate e dei titoli valutabili e, infine, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

I soggetti interessati a candidarsi potranno presentare la propria dichiarazione di interesse attraverso le seguenti modalità: consegna a mano presso l'ufficio Urp della sede del Consorzio di Capannori (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30); tramite raccomandata con ricevuta di ritorno e tramite PEC (protocollo@pec.cbtoSCANORD.it).

Le prove

Le prove concorsuali consisteranno in: una **prova preselettiva** sulle materie previste per la prova scritta, che verrà svolta ove i candidati siano in numero superiore a 40. La prova non darà punteggio, ma stabilirà solo gli idonei che saranno ammessi alla prova scritta; una **prova scritta** che verterà sulle seguenti materie: elementi di ingegneria elettronica ed elettrotecnica applicati alla realtà dei Consorzi di bonifica, normative di settore, statuto e regolamenti del Consorzio ecc; una **prova orale** che sarà finalizzata ad accertare la preparazione del candidato in relazione alle materie della prova scritta, combinata ad un colloquio per accertare l'attitudine del candidato a ricoprire il posto messo a selezione.

I nominativi dei candidati ammessi a sostenere l'eventuale prova preselettiva e la prova scritta, nonché la data, l'ora e la sede delle stesse, saranno pubblicati sul sito internet del Consorzio (www.cbtoSCANORD.it) tramite apposito avviso, almeno dieci giorni prima dell'effettuazione della prova. I candidati che non si presenteranno nel giorno e nell'ora fissata per la prova saranno dichiarati rinunciatari. Alla prova orale, saranno ammessi i candidati che hanno riportato un punteggio minimo di 19/32.

Per saperne di più: <https://www.cbtoSCANORD.it/avviso-selezione-pubblica-per-la-formazione-di-una-graduatoria-per-lassunzione-con-rapporto-di-lavoro-a-tempo-determinato-per-un-anno-ingegnere-elettrico-o-elettronico-impiegato-direttivo-tecnico/>



Diego Remaggi

Direttore e fondatore de l'Eco della Lunigiana. Scrivo di Geopolitica su Medium.

Massa Carrara

Tags: bonifica ingegnere lavoro

I Carabinieri recuperano una lettera indirizzata a Ludovico Ariosto

MASSA CARRARA | 4 giorni fa

Una lettera scritta dal duca Alfonso I d'Este indirizzata a Ludovico Ariosto è stata restituita dai Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale di...



Bergamo e Brescia sotterranee, luoghi mai visti grazie alla realtà virtuale

IL PROGETTO. Dal 23 aprile «Bergamo & Brescia sotterranee» permetterà ai visitatori di scoprire luoghi finora inaccessibili al pubblico grazie ad un'esperienza di realtà virtuale.



«Bergamo & Brescia sotterranee» è un progetto dei Consorzi di bonifica dell'Oglio Mella e della Media Pianura Bergamasca che **permetterà ai visitatori di conoscere luoghi inaccessibili ricchi di fascino e di storia legati dall'acqua che scorre sotto le due città**. Nell'anno dedicato alla cultura, i due enti hanno cercato un modo per rendere fruibili questi passaggi misteriosi, dove l'acqua scorre tutt'oggi e dove solamente gli addetti ai lavori possono entrare.

LA COMUNITÀ DE L'ECO DI BERGAMO

Inserisci e-mail e password per **leggere gratuitamente l'articolo** completo

La registrazione al sito de L'Eco di Bergamo è **totalmente gratuita**, ti permette di accedere a **nuove funzionalità** e consente a noi di fornire un'informazione sempre più **puntuale e attenta al territorio**.

Se non hai ancora un account:

[Registrati con la tua email](#)

[Password dimenticata?](#)

Ricordami

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERGAMO

BRESCIA

TEMPO LIBERO

GIOCHI

BRESCIA UNDERGROUND

ARTICOLI CORRELATI



CRONACA / ISOLA E VALLE SAN MARTINO

Un pellegrinaggio a Roma nel nome dei due Papi santi

22 ORE FA



CRONACA / PIANURA

L'ultimo messaggio prima dello schianto: «Ci vediamo lunedì»

1 SETTIMANA FA



CRONACA / BERGAMO CITTÀ

Una moneta (da 5 euro) celebrativa per Bergamo Brescia Capitale della Cultura

1 SETTIMANA FA

Le aziende comunicano



Un accordo per completare e mettere a sistema le ciclovie ferraresi, previste sette nuove ciclabili

L'intesa fra Regione, Provincia, Parco del delta del Po, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e i 21 Comuni presentata durante un workshop in Castello Estense



Completare le ciclovie e collegarle con le principali dorsali che attraversano il territorio provinciale. È il senso dell'Accordo messo nero su bianco fra Regione, Provincia, Parco del delta del Po, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e i 21 Comuni, per mettere in rete le piste ciclabili del Ferrarese.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività del progetto Boost5, finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia, ossia il programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra i due paesi affacciati sull'Adriatico, con focus sul turismo sostenibile, di cui Sipro è partner, e fra le attività della Provincia per la formazione e approvazione del nuovo Piano territoriale di area vasta (Ptav).

Di questo si è parlato durante un convegno voluto da Ami (Agenzia per la mobilità), Sipro, Fiab e Tavolo provinciale dell'imprenditoria, con il patrocinio di Regione, Parco del Delta del Po, Provincia, Autorità di Bacino e Comune di Ferrara.

Una volontà territoriale a tutto campo dalle radici ben piantate, in primo luogo, su un terreno normativo e regolamentare che va dalla legge regionale del 2017, che disciplina gli "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità", al Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp) che riconosce alle due ruote un posto di tutto rispetto per la promozione turistica.

Un quadro regolamentare che, peraltro, va di pari passo con gli analoghi impegni e programmi che si stanno muovendo a livello nazionale ed europeo.

Senza contare che nel Patto per il lavoro e per il clima - Focus Ferrara, sottoscritto dai

componenti della Consulta provinciale dell'economia e del lavoro nel novembre 2021, un occhio di riguardo è rivolto proprio alla mobilità ciclabile, traduzione in perfetta coerenza con uno dei pilastri che sorreggono il Patto: la svolta green.

Da qui, dunque, l'obiettivo dell'Accordo di collegare le principali dorsali ciclabili che solcano la provincia estense – la destra Po-VenTo, la ciclovia del Sole e la Bologna-Ferrara – con la realizzazione di sette direttrici di collegamento, peraltro già indicate all'interno del Ptcp.

Contando che la Ferrara-Bologna, secondo i piani regionali (Prit), è da realizzare per il 2025 e che la Destra Po è sì esistente ma bisognosa di manutenzione e messa in sicurezza, la tabella di marcia ferrarese dell'Accordo mette, dunque, nel mirino un totale di nove ciclovie: del Panaro, Cento-Bondeno, Bologna-Ferrara, del Primaro, dei Lidi Ferraresi, del Reno, Po di Volano-Canale Navigabile, Po di Volano-Mesola-Goro e Destra Po.

I fondi per la realizzazione di questo programma sono indicati fra quelli del Pnrr espressamente dedicati a "Sviluppare un trasporto locale più sostenibile" (Missione 2), con 600 milioni nel cassetto proprio per il rafforzamento della mobilità ciclabile. A questi possono aggiungersi i 20 milioni stanziati dalla Regione Emilia-Romagna e destinati ai Comuni.

Ma l'impegno del territorio estense non si limita a un testo da sottoscrivere, perché nel frattempo l'Università di Ferrara, su incarico di Ami, ha già concluso uno studio con tanto di caratteristiche tecniche, costi e possibili ricadute economiche, per ciascun intervento delle nove piste ciclabili da tradurre in realtà.

"Un'occasione di crescita che coglie in pieno le potenzialità di un territorio in buona parte patrimonio Unesco", ha definito il progetto il presidente della Provincia, Gianni Michele Padovani.

Parole cui hanno fatto eco quelle dell'assessore comunale di Ferrara, Matteo Fornasini, che ha sottolineato "la collaborazione costante con Regione, Sipro, Ami, Provincia, sindaci e altre rappresentanze – ha detto – per un patrimonio straordinario che va messo a sistema".

L'amministratore unico di Ami, Antonio Fiorentini, non ha, poi, usato mezzi termini definendo il turismo "la più grande industria della provincia di Ferrara, con prospettive economiche enormi se si include lo sviluppo ciclabile".

"Sipro c'è pienamente in questo progetto – ha aggiunto l'amministratore unico Stefano di Brindisi – visto che siamo partner del progetto BOOT5, finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia proprio sul turismo sostenibile e a forte trazione ciclabile".

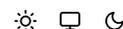
"Se si estendesse il modello del Trentino Alto Adige a tutta Italia – ha ricordato il vicepresidente nazionale Fiab, Giuliano Giubelli, a titolo di esempio – con i suoi 3.250 chilometri di piste ciclabili e un miliardo di indotto economico, significherebbe quintuplicare i numeri su scala nazionale".

"Complimenti a Ferrara", ha concluso i lavori della mattinata in Castello Estense l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, che ha assicurato la firma di Viale Aldo Moro sull'Accordo presentato.

Firma che risponde, ha poi ricordato, "all'impegno della Regione sui grandi temi della sostenibilità e della qualità dell'aria, nei quali c'è lo sguardo puntato alla mobilità ciclabile".

Un settore che in regione vale 9 mila chilometri di piste ciclabili, con l'intento di portarli a 10 mila a fine legislatura, e 1,5 milioni di presenze turistiche.

Sul tasto finanziamenti, Corsini ha infine ricordato i 20 milioni finanziati da Viale Aldo Moro per i Comuni per la qualità dell'aria, i 24 milioni di fondi europei per la strategia Stami (aree montane e interne) sul capitolo ciclabili, con un cofinanziamento regionale pari a circa il 70 per cento, oltre ai 16 milioni di investimento con fondi Pnrr per la realizzazione della Vento, con l'obiettivo di ultimarla entro il 2026.

Lunedì, 13 Marzo 2023  Nuvoloso o molto nuvoloso Accedi

LAVORI PUBBLICI / PIAZZA CASTELLO

Ciclovie nel Ferrarese, ecco il progetto per costruirne altre sette: "Piano da 620 milioni di euro"

Accordo tra la Regione, la Provincia, il Parco del Delta del Po, il Consorzio di bonifica e 21 Comuni

Redazione

13 marzo 2023 14:03



Foto di repertorio

Completare le ciclovie e collegarle con le principali dorsali che attraversano il territorio provinciale. È questo il senso dell'accordo messo nero su bianco fra Regione, Provincia, Parco del delta del Po, Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara e i 21 Comuni, per mettere in rete le **piste ciclabili del Ferrarese**. Di questo si è parlato durante un convegno voluto da Ami (Agenzia per la mobilità), Sipro, Fiab e Tavolo provinciale dell'imprenditoria, con il patrocinio di Regione, Parco del Delta del Po, Provincia, Autorità di Bacino e Comune di Ferrara.

L'obiettivo dell'accordo è, in sintesi, quello di collegare le principali dorsali ciclabili che solcano la provincia estense (la destra Po, la ciclovie del Sole e la Bologna-Ferrara) con sette nuove direttrici. Contando che la Ferrara-Bologna, secondo i piani regionali, è da realizzare per il 2025 e che la Destra Po è già esistente ma bisognosa di manutenzione e messa in sicurezza, la tabella di marcia ferrarese dell'accordo mette, dunque, nel mirino **un totale di nove ciclovie**: Panaro, Cento-Bondeno, Bologna-Ferrara, Primaro, Lidi Ferraresi, Reno, Po di Volano-Canale Navigabile, Po di Volano-Mesola-Goro e Destra Po.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I fondi per la realizzazione di questo programma sono indicati fra quelli del Pnrr espressamente dedicati a “Sviluppare un trasporto locale più sostenibile”, con **600 milioni** nel cassetto proprio per il rafforzamento della mobilità ciclabile. A questi possono aggiungersi i 20 milioni stanziati dalla Regione Emilia-Romagna e destinati ai Comuni.

Ma l’impegno del territorio estense non si limita a un testo da sottoscrivere, perché nel frattempo l’Università di Ferrara, su incarico di Ami, ha già concluso uno studio con tanto di caratteristiche tecniche, **costi e possibili ricadute economiche**, per ciascun intervento delle nove piste ciclabili da tradurre in realtà. “Un’occasione di crescita – ha commentato il presidente della Provincia, Gianni Michele Padovani - che coglie in pieno le potenzialità di un territorio in buona parte patrimonio Unesco”.

“Complimenti a Ferrara - ha concluso l’assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini -. Anche **la Regione** apporrà la propria firma sull’accordo presentato. Come Emilia Romagna c’è il massimo impegno sui grandi temi della sostenibilità e della qualità dell’aria, nei quali c’è lo sguardo puntato alla mobilità ciclabile”.

Sul tavolo dei **finanziamenti**, Corsini ha infine ricordato i 20 milioni finanziati da Viale Aldo Moro per i Comuni per la qualità dell’aria, i 24 milioni di fondi europei per la strategia Stami (aree montane e interne) sul capitolo ciclabili, con un cofinanziamento regionale pari a circa il 70%, oltre ai 16 milioni di investimento con fondi Pnrr per la realizzazione della Vento, con l’obiettivo di ultimarla entro il 2026.

© Riproduzione riservata



Si parla di [ciclovie](#), [Provincia](#)

I più letti

- 1.** **TRAGEDIA SULLE STRADE**
[Ritrovato senza vita Stefano Cavalieri, è finito con l'auto nel canale: sul posto i familiari](#)
- 2.** **SCOMPARSA**
[Giovane va al bar, poi scompare nel nulla: in corso le ricerche da parte delle forze dell'ordine](#)
- 3.** **TRAGEDIA SULLE STRADE, LE INDAGINI**
[Tragedia a Comacchio, recuperata l'auto dal fondo del canale: pochi dubbi sulla dinamica](#)
- 4.** **VANDALISMO**
[Compare la scritta 'Ebreo' \(con freccia\) vicino al negozio, duro il sindaco: "Rimuoviamo e denunciamo"](#)
[📍 Centro Storico](#)
- 5.** **SCOMPARSA**
[Giovane scomparso, perlustrata la zona con il supporto di un elicottero e due droni](#)

In Evidenza

Campagna di **SCREENING** per il **tumore del colon-retto**



Farmacie Comunali

ISOLA SACRA

Via della Scafa, 145 D
06.6503.6138

HOT NEWS

Qualcuno, più audace, anche in costume sulla spiaggia. ...

Quarta vittoria consecutiva per i rossoneri in vantaggio



HOME

CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD DI ROMA E WWF INSIEME PER VALORIZZARE IL RUOLO DEL CONSORZIO CBLN

LUNEDÌ, 13 MARZO 2023 10:07

AUTORE: **DARIO NOTTOLA**



In programma 5 appuntamenti, con le classi elementari e medie inferiori, che mirano a far comprendere il ruolo di salvaguardia idrogeologica

di Dario Nottola

Saranno cinque le giornate didattiche organizzate dal **Wwf del Litorale Laziale**, in collaborazione con il **Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma**. Presso lo storico impianto idrovoro di Ostia sono in programma gli appuntamenti che mirano a far comprendere il ruolo di salvaguardia idrogeologica ed il valore della attività per la tutela ambientale e naturalistica che il Consorzio garantisce sul territorio.

Le classi elementari e medie inferiori interessate da questa didattica "interattiva" avranno modo di osservare, attraverso la guida di un esperto idrovorista e insieme ai tecnici e ai giovani ingegneri idraulici della struttura, il funzionamento di un impianto di prosciugamento in tutte le sue fasi. In modo particolare verranno spiegate con esempi semplici le funzioni di salvaguardia del territorio e le attività poste in essere per l'irrigazione svolte dal Cbln attraverso una complessa rete di canali, condotte ed impianti.

"I bambini e gli adolescenti saranno gli adulti del futuro, dare consapevolezza dell'importanza della **salvaguardia idraulica di un territorio come quello di Ostia, Fiumicino**, con zone altamente depresse rispetto il livello del mare, e della lotta alla crisi climatica e idrica che sempre più intensamente sta colpendo l'area mediterranea, è un compito che svolgiamo con grande impegno - **dichiara Niccolò Sacchetti, Presidente del Cbln** - Gli sguardi stupiti e il sano interesse manifestato dalle scolaresche durante le visite nei nostri impianti di bonifica, alcuni risalenti a fine '800, come nel caso dell'impianto consortile di Ostia, sono la conferma che 'la bonifica' non è anacronistica e austera, come percepito da una parte della cittadinanza, ma **è una parte attiva e fondamentale per il territorio**".

"Siamo continuamente in prima linea con nuove progettualità, lavori e soluzioni all'avanguardia affinché l'infrastruttura consortile risponda al meglio alle sfide presenti e future che i cambiamenti climatici e antropici ci imporranno di affrontare, anche per questo **abbiamo accettato di buon grado di collaborare con il WWF del Litorale Laziale** che ringraziamo per aver voluto coinvolgere la nostra struttura", **conclude Niccolò Sacchetti**.

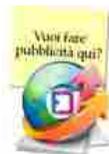


VOTA QUESTO ARTICOLO ★★★★★ (0 Voti)

PUBBLICATO IN **ATTUALITÀ**

ETICHETTATO SOTTO

#WWF #Consorzio cbln #Niccolò Sacchetti #idrovore #Ostia



Acquista banner la tua pubblicità su fiumicino online



SHOPPING CENTRAL



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Emergenza Gargano: Non basta condannare e' necessario che tutti facciano la loro parte

Il WWF Foggia sul vile atto intimidatorio perpetrato nei confronti del Capo Settore Forestale del Consorzio di Bonifica del Gargano chiede un tavolo istituzionale per reprimere l'illegalità diffusa. Riguardo l'ennesimo attentato intimidatorio registrato sul Gargano la nostra associazione esprime massima solidarietà al dirigente del Consorzio di Bonifica del Gargano ma anche a tutti i cittadini che ogni giorno si espongono in prima persona in difesa della legalità in Provincia di Foggia. La solidarietà e la condanna di tali gesti però non bastano occorre che tutti facciano la loro parte, sia per sconfinare l'omertà e il silenzio ma anche nel cercare di reprimere la sfacciataggine di chi usa la violenza contro i cittadini indifesi che denunciano. Il Promontorio è soggetto, da tempo immemore, a quella che potremmo definire connivenza all'illegalità; molte situazioni appaiono invisibili soprattutto alle istituzioni locali, assuefatte e così recinzioni abusive, costruzioni abusive e a volte anche manifestazioni abusive, vengono inserite in quel mondo del *c'è, esiste* e, come diceva Peppino Impastato, *tutte le cose anche le peggiori una volta fatte trovano una logica o una giustificazione per il solo fatto di esistere*, ma non è così. Potremmo elencare tanti casi denunciati dal WWF in questi anni, occupazione e trasformazione di suolo, distruzione di habitat naturali, pascolo abusivo, bracconaggio o pesca di frodo etc. in cui abbiamo avuto riscontro dall'Unione Europea ma raramente dai sindaci coinvolti. In questo status di emergenza le forze dell'ordine intervengono prontamente, e non ci stancheremo mai di ringraziarli, ma forse non bastano; ci chiediamo infatti se i vari reparti raggiungono la dovuta dotazione organica di agenti o sono sotto organico, o se sono dotati di tutti i mezzi strumentali e tecnici sufficienti per controllare un territorio così vasto ed aspro come il Gargano. Pertanto chiediamo agli esponenti politici del territorio una rapida convocazione di un tavolo istituzionale a livello provinciale che valuti l'illegalità diffusa sul Gargano e i reati ambientali, sempre in aumento, e che soprattutto realizzi un piano strategico per ripristinare la legalità ma soprattutto per evitare altri casi come questo subito da un nostro concittadino.



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta l'informativa Cookie al [seguito link](#). Se, invece, vuoi leggere la nostra Privacy Policy puoi consultare [questo link](#).

Accetta
Cookie

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

AQUINO (FR) Via Casilina km129



HOME FUTURO MOLISE WEB TV VARIE ▾ ARTE E SPETTACOLO SPORT RUBRICA ▾ CONTATTI



Home > Attualità > [L'importanza della tradizione, in quanto storia, cultura e modo di vivere delle...](#)

Attualità

L'importanza della tradizione, in quanto storia, cultura e modo di vivere delle generazioni trascorse

Da Redazione - 13 Marzo 2023  134



"La storia r'arret n' z' tocca!" (La tradizione non si tocca!)

L'afferma convinto in dialetto venafrano il pensionato Mario Ruocchio ribadendo la volontà di tanti a Venafrò di riproporre il 19 marzo prossimo i tradizionali "favor" di San Giuseppe, i tipici falò su piazze e strade cittadine, messi in forse dall'innovativa "Notte dei fuochi" della sera precedente, il 18 marzo, introdotta dal Comune di Venafrò

Siamo ormai ad una vera e propria querelle, leggesi disputa popolare a Venafrò. Procedere cioè all'innovativa "Notte dei Fuochi" voluta dal Comune di Venafrò per la serata del 18 marzo puntando nell'afflusso di ospiti e forestieri oppure rispettare la storica tradizione popolare



È online il tuo FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Il luogo virtuale in cui potrai consultare in ogni istante la tua storia clinica.

Sito web: <https://fse.regione.molise.it>
 Contatto call center: 0874.1866000 Email: fse@regione.molise.it

045680

venafrana de " i favor ", i falò di San Giuseppe del 19 marzo, ricorrenza del Santo Protettore del fuoco e della famiglia, falò tipici che tanto attirano e coinvolgono nel solco della tradizione popolare? La questione, apparentemente minima, è invece sostanziale, trattandosi di storia popolare locale e quindi di cultura. Mario Ruocchio, residente alle Manganelle, rione a nord del centro storico, oggi pensionato dopo una vita di lavoro quale ottimo ed apprezzato ebanista, ha le idee chiare al riguardo : "La storia r'arret n' z' tocca !", afferma in stretto dialetto venafrano, spiegando "La tradizione non si tocca, perché trattasi della storia, dei modi di pensare, dei comportamenti e della cultura delle generazioni precedenti. Personalmente ribadisco la piena validità de " i favor ", i falò di San Giuseppe nella serata del 19 marzo, come da tradizione. Anticipo perciò che con la mia famiglia allestirò " i favor ", il tradizionale falò venafrano di San Giuseppe, il 19 marzo alle Manganelle, invitando i miei concittadini ad intervenire per una serata tipica al caldo del fuoco. E nella circostanza non mancherà qualcosa da gustare e bere, unitamente a piacevole musica. Chi poi vorrà attivare altrove la Notte dei Fuochi la sera precedente sarà libero di farlo, ma personalmente ribadisco l'assoluta validità del rispetto della tradizione nel solco della storia, della cultura e dei comportamenti di quanti ci hanno preceduto !". La tradizione innanzitutto quindi secondo l'ebanista delle Manganelle, in quanto indissolubile legame da conservare con la storia dei nostri padri. Si vuole attivare anche La Notte dei Fuochi 24 ore prima ? Bene, ma senza incidere sui tradizionali, tipici e carissimi " favor " del 19 marzo, per allestire i quali -un tempo- giovani e adulti andavano in giro per mesi nell'abitato e nella campagna venafrana chiedendo legna e cantando il tipico ritornello "Alla lena, alla lena ... San Giesepp' z' mor'r' fridd' ", (Alla legna, alla legna, San Giuseppe muore di freddo !". E molti davano legna, perché idealmente si riscaldasse San Giuseppe e perchè realmente si riscaldassero tutti intorno ai " favor " la sera del 19 marzo dei tempi che furono. A proposito, se propendete per " i favor " e non avete legna, basta andare al Consorzio di Bonifica che ne ha tanto e la offre gratuitamente perché si allestiscano ovunque enormi falò.

PUNTO *Provincia*
Restaurante MOLISE



TAGS [falò](#) [San Giuseppe](#) [tradizione](#)

Devi accettare la nostra privacy policy per visualizzare il contenuto



Accetta Cookie

Articolo precedente

Lazio e Campania mattatori alla Mezza
Maratona di Venafrò

Aggiornato alle 19:03 - 13 marzo 2023

Meteo Pescara

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA QUI EUROPA

Sei in: IL CENTRO > ABRUZZO > SICCIÀ, 2022 ANNO PEGGIORE DEGLI...



ABRUZZO

e onno t mm n m

La stima di Coldiretti sull'agricoltura regionale: diminuzione di produzione di oltre il 40% per mais e foraggi per alimentazione di animali

13 marzo 2023

#SICCITÀ #AGRICOLTURA #DANNI #COLDIRETTI #AVEZZANO

AVEZZANO. Il 2022 è stato il più marcato da siccità degli ultimi 500 anni ed è costato all'agricoltura 6 miliardi di danni, il 10% della produzione agroalimentare nazionale, senza considerare gli effetti legati a mancanza d'acqua per ataviche carenze infrastrutturali.

In Abruzzo il danno per siccità ammonta a circa 180 milioni di euro, secondo una stima Coldiretti Abruzzo divulgata nel corso del convegno "Acqua: risorsa da gestire e conservare per la nostra produzione di cibo", al castello Orsini di Avezzano.

A livello regionale, nel 2022 c'è stata una diminuzione di produzione di oltre il 40% per mais e foraggi per alimentazione di animali, del 20% sugli ortaggi, in particolare patate (con punte del 25%), del 20% per il latte nelle stalle,

LEGGI ANCHE:



Siccità: api a rischio, stanno morendo di fame per mancanza di pascoli

Roberto Venti, medico veterinario specializzato in apicoltura: "Il caldo eccessivo brucia i fiori"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dal 40 al 60% per l'olivo. La produzione di miele registra un trend negativo da oltre dieci anni con produzione dimezzata nel 2022. In montagna profondo è il cambiamento del paesaggio, pascoli sempre più secchi e pozze per abbeverare gli animali asciutte per mancanza di pioggia e alte temperature.

"La siccità è diventata una calamità insostenibile - commenta il presidente di Coldiretti Abruzzo Silvano Di Primio - Occorre garantire la disponibilità della risorsa idrica anche nei momenti di difficoltà. Occorre risolvere le problematiche dei consorzi di bonifica e realizzare il piano invasi per contrastare la siccità e aumentare la raccolta di acqua piovana, ferma all'11%. Abbiamo pronti, insieme ad Anbi e soggetti pubblici e privati, interventi cantierabili che garantiscono acqua per usi civili, produzione agricola e per generare energia. E' necessario trovare le risorse e calarle sul territorio".

[REDAZIONE](#) [SCRIVETECI](#) [RSS/XML](#) [PUBBLICITÀ](#) [PRIVACY](#)

Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

 Tweet



- HOME
 - ZONE ▾
 - SEZIONI ▾
 - CRONACA
 - POLITICA
 - ATTUALITÀ
 - SPORT
 - MOTORI
-
- L'INCIPIIT
 - PAPER CLIP
 - L'OCCHIELLO
 - CONTATTACI

HOME > PRIMO PIANO > Regione Lazio, Coldiretti Lazio augura buon lavoro al nuovo assessore alle politiche agricole Giancarlo Righini

Regione Lazio, Coldiretti Lazio augura buon lavoro al nuovo assessore alle politiche agricole Giancarlo Righini

🕒 13 Marzo 2023 🧑‍💻 Redazione Iltabloid 📁 Primo Piano, Regione Lazio, Attualità, Zone Comuni e Municipi



LEGGI ANCHE

Lena: "Buon lavoro a Mario Clarla per la sua nomina a presidente di Arsial"

“Esprimiamo la nostra soddisfazione per la nomina del neo assessore alle Politiche agricole, caccia e pesca, parchi e foreste e al Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini, al quale rivolgo gli auguri di buon lavoro da parte mia e di tutta la Coldiretti Lazio”. Così il presidente della federazione regionale, David Granieri.

L'assessore Giancarlo Righini ha già dimostrato grande competenza

“L'assessore Giancarlo Righini – prosegue – ha già dimostrato grande competenza e impegno nei confronti del mondo agricolo nel ruolo di vice presidente della commissione agricoltura nella precedente consiliatura. Con lui abbiamo avuto modo di confrontarci costantemente e di lavorare in maniera sinergica in questi anni. Siamo certi che continuerà ad essere così anche in futuro, vista la sensibilità e l'attenzione profusa nei confronti delle nostre battaglie e degli interventi che riteniamo necessari a sostegno della filiera agroalimentare”.

“Auguriamo buon lavoro alla nuova Giunta con la quale avremo modo di lavorare. La nostra attività prevede un coinvolgimento di molte competenze – conclude Granieri – che richiede la collaborazione sinergica di diversi assessorati. Collaborazione che auspichiamo per tematiche centrali per Coldiretti Lazio, come ad esempio la valorizzazione dei consorzi di bonifica, soprattutto nella fase di emergenza climatica che stiamo vivendo e per quanto riguarda il riordino fondiario delle proprietà regionali”.



Rocca presenta la nuova giunta della Regione Lazio

Coldiretti Lazio plaude alla Regione

Coldiretti Lazio plaude alla Regione

Per una stampa libera

sostieni il nostro lavoro con una donazione



Le donazioni con PAYPAL sono sicure al 100%



Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Trasporti, Righini (Fdl): "Investire in infrastrutture e tecnologia per trovarsi pronti per Giubileo e EXPO"

Coldiretti Lazio: "Bene l'annuncio della regione sull'impegno ad anticipare le misure a super del PSR"



VIA TIBURTINA VALERIA KM 117500 - AVEZZANO (L'AQUILA)



Dai consorzi ai laghetti, la ricetta di Coldiretti per la gestione dell'acqua in Abruzzo

di Alessandra Ciclotti — 13 Marzo 2023

AA

48 **960**
 Condivisioni Visite

Facebook

Whatsapp

Avezzano. Per conservare una risorsa bisogna saperla gestire e tutelare. Un principio semplice ma basilare che è stato sfaccettato negli aspetti più importanti questa mattina nel castello Orsini di Avezzano in occasione del convegno "Acqua: una risorsa da gestire e conservare per la nostra produzione di cibo".

Un incontro promosso da Coldiretti Abruzzo che, per le presenze che si sono

Notizie più lette



Inaugurata ad Avezzano la nuova sede dell'impresa di pulizie Kappa service

01

274 SHARES

02

Ritrovata in un capannone una rara "Sabrina": la Fiat 600 di Fissore antenata delle monovolume

557 SHARES

succedute sul palco, ha assunto l'aspetto di veri e propri "stati generali" della risorsa idrica, sviscerata in tante sfaccettature e su più livelli amministrativi, economici e sindacali, regionali e nazionali. Oltre 450 gli agricoltori presenti, ma anche semplici cittadini, autorità civili e forze dell'ordine in una location scelta non a caso: il castello di Avezzano, nel cuore della produzione orticola nazionale ma anche fulcro di problematiche vecchie tra cui la fatiscente situazione in cui versano gli impianti, le strade dissestate che penalizzano la distribuzione, la difficile gestione delle risorse economico-finanziarie e, non ultima per importanza, le conseguenze sui cambiamenti climatici e la siccità.

Problematiche che, negli anni, sono diventate comuni a tutto il territorio regionale, fino ad essere avvertite dagli agricoltori come insostenibili, dalla Val di Sangro alla Val Vibrata passando per la Val Pescara in cui le difficoltà collegate alla risorsa idrica sono considerati "insopportabili" anche a luce del recente aumento dei ruoli da parte dei consorzi di bonifica.

"Da qui la necessità di approfondire l'importanza di una risorsa che deve essere gestita con lungimiranza e competenza, ma soprattutto con la capacità di saper individuare soluzioni funzionali al bene del settore agricolo – dice **Silvano Di Primio, presidente Coldiretti Abruzzo** – siamo in un momento storico importantissimo, in cui le difficoltà devono trasformarsi in opportunità". Sul palco dei relatori, moderati da Fabrizio Stelluto, vicepresidente vicario dell'unione giornalisti agroambientali (UNARGA), oltre al **presidente di Coldiretti Abruzzo Silvano Di Primio** e al direttore **Roberto Rampazzo** c'erano il segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale prof. **Marco Casini** e il direttore generale dell'associazione nazionale Bonifiche e irrigazioni (Anbi) **Massimo Gargano**, il prof. **Fabrizio Di Marzio Capo Area Azione sindacale e legislazione di Coldiretti nazionale nonché docente del Dipartimento di economia dell'università d'Annunzio** e l'assessore regionale **Emanuele Imprudente** insieme al presidente della Regione Abruzzo **Marco Marsilio** – che hanno evidenziato l'importanza della risorsa idrica per imprese e cittadini ma anche le difficoltà ad essa collegate – e al sottosegretario di Stato al Masaf **Luigi D'Eramo**, che ha fatto le conclusioni evidenziando una grande apertura nei confronti delle problematiche presentate.

Gargano ha illustrato – progetti alla mano – le progettualità emerse in seguito allo stanziamento dei fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e la grande opportunità collegata al "piano laghetti" targato Anbi-Coldiretti, in grado di produrre energia e conservare acqua attraverso la realizzazione di 1000 bacini entro il 2030 fronteggiando l'attuale perdita dell'89% della risorsa idrica".

Un progetto che ha bisogno del sostegno e della condivisione di chi dovrà rendere il piano concreto e adeguatamente distribuito e che, di riflesso, chiama in causa una delle problematiche più sentite: la gestione dei consorzi di bonifica. "Un aspetto che deve diventare il fulcro dell'agenda della politica agricola regionale – ha evidenziato il direttore Rampazzo, che ha ricordato la forte opposizione di Coldiretti contro il rinvio delle elezioni degli organi degli enti consortili, osteggiato dal resto delle associazioni di categoria – è necessario un maggiore riconoscimento del ruolo dei consorzi attraverso la restituzione della loro funzione. Ma per fare questo – ha detto Rampazzo – bisogna sanare la forte situazione debitoria di alcuni enti senza però gravare sulle tasche degli agricoltori, creare le condizioni per l'accesso ai finanziamenti pubblici e istituire

03 **Reddito di Cittadinanza: ecco tutte le novità in arrivo in Abruzzo**

← 161 SHARES

04 **Nuove opportunità di lavoro nella Marsica: la Residenza Incontro di Avezzano cerca personale**

← 477 SHARES

05 **Architetto accolte l'ex moglie, confermati 10 anni di reclusione per tentato omicidio**

← 183 SHARES

Guide & Recensioni



GUIDE & RECENSIONI

L' uovo di Pasqua al cioccolato – un' invenzione italiana

DI ALESSIA GUERRA © 13 MARZO 2023



GUIDE & RECENSIONI

Attrezzi per una potatura perfetta

DI ALESSIA GUERRA © 24 FEBBRAIO 2023

IPER RisparmioCasa OFFERTE VALIDE DAL 23 FEBBRAIO AL 12 MARZO 2023

SOTTOPREZZO

SMART TV seleco **99,00** SOTTOPREZZO

LAVATRICE AKAI **199,00** SOTTOPREZZO

Clicca... e sfoglia il volantino

AVEZZANO • VIA NUOVA

in Abruzzo un fondo per la progettazione. Dalla gestione dell'acqua dipende il futuro delle nostre produzioni agroalimentari tipiche e di qualità dal vino agli ortaggi, dall'olio ai fiori nonché il futuro dell'intera umanità".



In Abruzzo 180mln di danni da siccità, Coldiretti: calo di produzione in tutti i settori

13 MARZO 2023



Una nuova discarica a cielo aperto in pieno centro città: sporcizia e degrado (foto)

13 MARZO 2023

Tags: AVEZZANO COLDIRETTI SICCITÀ

Share 19

Send

MarsicaLive

MARSICALIVE è una testata di LiveCommunication

Registrato alla sezione stampa del tribunale di Avezzano con numero
7/2010

Tel. +39.392.1029.891
Whatsapp +39.392.1029.891



NOTIZIE D'ABRUZZO



PRIMO PIANO

AMBIENTE

ECONOMIA

POLITICA

CRONACA

SPETTACOLI

IN BREVE

SPORT


[Home](#) / [Primo Piano](#) / [Acqua, stanziati 470 milioni di euro per sistema idrico integrato](#)

Acqua, stanziati 470 milioni di euro per sistema idrico integrato

 16 minuti ago
  [Primo Piano](#)
 [Lascia un commento](#)

“Il tema dell'acqua è davvero una priorità assoluta. Ogni goccia d'acqua deve finire per dissetare le nostre colture e non deve andare

dispersa in eccessi di irrigazione e sprechi dovuti a tubature obsolete. La Regione Abruzzo grazie anche ai fondi del PNRR ha messo insieme qualche centinaio di milioni da investire in acquedotti e impianti irrigui. E' uno sforzo senza precedenti che stiamo facendo per mettere riparo ad un sistema irriguo è il caso di dirlo che faceva acqua da tutte le parti”. Lo ha detto il presidente Marco Marsilio intervenendo ad Avezzano al convegno promosso da Coldiretti ed Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) sul tema “Acqua: una risorsa da gestire e da conservare per la nostra produzione di cibo”. Presenti tra gli altri, anche il vice Presidente Emanuele Imprudente con delega all'agricoltura, il sottosegretario di Stato al ministero delle Politiche agricole e alimentari, Luigi D'Eramo e il direttore del dipartimento Agricoltura, Elena Sico.

Un momento di confronto con le forze politiche e gli addetti ai lavori per affrontare le problematiche più importanti collegate alla risorsa idrica: dai cambiamenti climatici che, a causa della siccità, influenzano la produzione agricola alla gestione dei consorzi di bonifica, dalla possibilità di accedere a finanziamenti pubblici alla necessaria riqualificazione delle strutture esistenti.

“L'intero continente europeo – ha proseguito Marsilio è coinvolto da questa emergenza e domani sarò a Bruxelles per una tre giorni di seduta plenaria dove tornerò a sollevare questa priorità affinché si guardi con più attenzione verso questi temi e questo si traduca in massicci investimenti, nella possibilità di fare invasi e impianti irrigui, ottimizzando la risorsa irrigua e fare in modo che nessuna goccia d'acqua vada più sprecata con tubature vecchie e malgestite e gli impianti irrigui possano essere modernizzati e digitalizzati. E' questa una delle nostre priorità di mandato. In particolare, stiamo insistendo sulla realizzazione della rete irrigua del Fucino che rappresenta un'infrastruttura chiave per l'agricoltura abruzzese e per il territorio marsicano per il quale stiamo procedendo con le progettazioni ed entro l'anno, potremo avviare la gara d'appalto per iniziare i lavori”.

“Abbiamo finanziato e in parte realizzato interventi – ha spiegato Imprudente – per migliorare il sistema idrico integrato e lo abbiamo fatto attraverso un approccio complessivo di sistema per poter gestire la risorsa acqua come occasione di sviluppo e crescita di un intero territorio, stanziando circa 470 milioni di euro e destinando in primis 130 milioni di euro per la messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, il più grande d'Abruzzo, che

Articoli Correlati

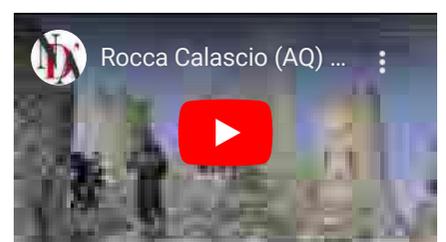
Reddito di cittadinanza, come cambia per 39 mila abruzzesi

 11 ore ago

Coldiretti, il 2023 è l'anno più caldo di sempre

 12 ore ago

Nel 2022 in Abruzzo le imprese registrano un incremento di 544 unità

 1 giorno ago


V



serve circa 800 mila abruzzesi, ed il resto per ridurre le perdite nella rete idrica, per potenziare il sistema irriguo fondamentale per il comparto agricolo, per lo sviluppo del sistema depurativo e, in ultimo, per i contratti di fiume”.

Post Views: 17

Facebook Twitter WhatsApp

Tags ACQUA IMPRUDENTE MARSILIO

Di Redazione Notizie D'Abruzzo



Prec. Siccità, in Abruzzo danni per 180 milioni di euro

Succ. Abruzzo Irish Festival al porto turistico di Pescara

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Text input for comment

Nome *

Text input for name

Email *

Text input for email

Sito web

Text input for website

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia commento

Iscriviti al nostro canale whatsapp



0

Segui @notiziedabruzzo

Feed icons: RSS, Facebook, Twitter, YouTube, WhatsApp



Notizie D'Abruzzo

YouTube 713
in tuo indirizzo Email

Iscriviti

Username

.....

Log in

Ricordami

Password persa?

UTP U

R SZU

SEGNALACI UNA NOTIZIA

MEDICINA UMANA, SALVARE LA MEMORIA

RICHIEDI INFORMAZIONI

LE STORIE

PRIVACY POLICY

LE IDEE

NOTE LEGALI

L'OSSERVATORIO

NEWSLETTER

DIFESA DEGLI ANIMALI

INFO SOCIETARIE

INCREDIBILE MA VERO

SITEMAP

NOTIZIE VIA WHATSAPP

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le eccellenze paesaggistiche della Campania in un libro curato da Futuridea

Le eccellenze paesaggistiche della Campania sono state raccolte in un libro curato da Futuridea. Sarà presentato mercoledì 15 marzo alle ore 11 presso la sede di Futuridea a Benevento, in Contrada Piano Cappelle, nel corso di un meeting che vedrà la partecipazione dell'Assessore Regionale al Territorio e all'Urbanistica Bruno Discepolo. Le eccellenze paesaggistiche della Campania in un libro curato da Futuridea Con l'Assessore Discepolo saranno presenti il Presidente della Provincia di Benevento Nino Lombardi, il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Volturno, Francesco Todisco e il Presidente di Futuridea Carmine Nardone, nonché i curatori del volume Antonio Leone e Rossella Del Prete. Il lavoro di elaborazione sul Paesaggio segue il lavoro precedente sul tema, sempre curato da Futuridea, con le pubblicazioni ufficiali della Regione dal titolo Paesaggi rurali Analisi, percezione, gestione sostenibile, promozione', e poi ancora La bellezza del paesaggio rurale: sostenibilità e buone prassi per la valorizzazione delle infrastrutture rurali, smart rurality. Idee. Originalità. Creatività. «Le opere, in uno con l'attività di ricerca alla base e con l'attività di divulgazione e pubblicizzazione intrapresa, rappresentano un importante contributo divulgativo al tema della tutela del paesaggio, la cui valorizzazione è un obiettivo fondamentale di rilancio territoriale», fanno sapere i promotori. Il livello di elaborazione è coerente con la normativa regionale di riferimento, in particolare con la Legge Regionale 19/2019 laddove si scrive che «La Regione Campania riconosce alla progettazione e alla realizzazione di opere di architettura contemporanea il carattere di pubblico interesse, evidenziandone il valore sociale e collettivo in quanto strumenti per assicurare la qualità dell'ambiente di vita delle comunità e la valorizzazione delle risorse storiche, culturali, urbane, ambientali e paesaggistiche dei territori (Art. 1 comma 1). MANIFESTO PER LA BELLEZZA. La Bellezza del Paesaggio Rurale ed il relativo Manifesto per la Bellezza elaborato in premessa sono stati riconosciuti a Strasburgo nell'ambito della X Conferenza Internazionale sul Paesaggio come Best Practices insieme alle esperienze della Regione Toscana. Riconoscimento richiamato ultimamente nella pubblicazione ufficiale del Consiglio d'Europa dal titolo Landscape Mosaics, pubblicato in lingua inglese e francese. LEGGI ANCHE: Petrosino (Condor Spa): ferrovia fondamentale per Avellino Agenda Ufita, da Grottaminarda appello all'unità dell'Area vasta In Campania i positivi al Covid-19 sono 1.840 (su 42.510 test). Tasso di positività settimanale: 5,0% Fascicolo sanitario elettronico in Campania per azzerare le liste d'attesa. Il piano De Luca TAGS: Antonio Leone Benevento Bruno Discepolo Carmine Nardone Consorzio di Bonifica del Volturno Francesco Todisco Futuridea Nino Lombardi Paesaggio Provincia di Benevento Regione Campania Rossella Del Prete Le eccellenze paesaggistiche della Campania in un libro curato da Futuridea Klaudena Er du lei av å ha vondt i korsryggen? Klaudena | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla WW IQ Test Sjøkk hvor smart du er. Svar på 22 spørsmål og finn ut hva som er din IQ. WW IQ Test | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Rensing av avløp og rør | Søkannonser Med denne metoden kan du enkelt rengjøre avløpsrøret! Rensing av avløp og rør | Søkannonser | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Trendscatchers Gammel mann (83) ble sparket ut av en dyr bilforhandler så oppdager selgere hvem han egentlig er Trendscatchers | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Beste Trappeheis | Søkannonser Hvilke alternativer finnes til trappeheis? Beste Trappeheis | Søkannonser | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla Rensing av avløp og rør | Søkannonser Er dusjavløpet ditt tett igjen? Se umiddelbare rengjøringsmetoder du sannsynligvis ikke visste om! Rensing av avløp og rør | Søkannonser | Sponsorizzato Sponsorizzato Annulla da Taboola da Taboola Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Guarda Anche Klaudena Er du lei av å ha vondt i korsryggen? Klaudena Annulla Trendscatchers Gammel mann (83) ble sparket ut av en dyr bilforhandler så oppdager selgere hvem han egentlig er Trendscatchers Annulla WW IQ Test Sjøkk hvor smart du er. Svar på 22 spørsmål og finn ut hva som er din IQ. WW IQ Test Annulla Rensing av avløp og rør | Søkannonser Med denne metoden kan du enkelt rengjøre avløpsrøret! Rensing av avløp og rør | Søkannonser Annulla Beste Trappeheis | Søkannonser Hvilke alternativer finnes til trappeheis? Beste Trappeheis | Søkannonser Annulla



PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA



NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 13 MARZO 2023 | LA SAPIENZA, AL VIA IL MASTER DI SECONDO LIVELLO "LASER IN DERMATOLOGIA"

HOME NEWS LOCALI AMBIENTE E SALUTE

>> **Italpress**
 Agenzia di Stampa

INAUGURAZIONE LEB. MONTEDORO (COLDIRETTI): PRIMA OPERA IRRIGUA CON PNRR IN ITALIA E IN VENETO. SALVATI 80 MILA ETTARI DI CAMPAGNA

POSTED BY: REDAZIONE WEB 13 MARZO 2023



INAUGURAZIONE LEB. MONTEDORO (COLDIRETTI): PRIMA OPERA IRRIGUA CON PNRR IN ITALIA E IN VENETO. SALVATI 80 MILA ETTARI DI CAMPAGNA

“L’opera inaugurata oggi non è solo la prima in Italia realizzata con i fondi del Pnrr, ma anche la più grande infrastruttura irrigua del Veneto. Permette l’irrigazione di 80mila ettari di campagna dove si coltivano eccellenze ed ha una grande valenza ambientale perché distribuisce acqua pulita proprio nelle zone in cui l’attività agricola ricorre alle falde sotterranee dove si è registrata in passato la presenza di Pfas. Ministero e Regione del Veneto stanno investendo con lungimiranza per rendere efficiente l’uso dell’acqua al fine di mitigare i cambiamenti climatici”. E’ questo il commento di Marina Montedoro Direttore di Coldiretti Veneto presente oggi alla cerimonia a Belfiore in provincia di



13 MARZO 2023
Giornata Europea del Gelato Artigianale



13 MARZO 2023
ARRIVA IL DECALOGO ANTISPRECO D'ACQUA DI COLDIRETTI. 10 REGOLE PER INSEGNARE IL RISPARMIO IDRICO



13 MARZO 2023
INAUGURAZIONE LEB. MONTEDORO (COLDIRETTI): PRIMA OPERA IRRIGUA CON PNRR IN ITALIA E IN VENETO. SALVATI 80 MILA ETTARI DI CAMPAGNA



13 MARZO 2023
Federpensionati Coldiretti Padova, assemblee rinnovo cariche



13 MARZO 2023
Nuova Pac italiana, ecco la prima pubblicazione

Verona per la chiusura dei lavori nel canale Leb avviati due anni fa. “Va rilevato che in Veneto – continua Montedoro – la disponibilità della risorsa irrigua è particolarmente ridotta: la piovosità media annuale per fasce altimetriche è pari a 15 miliardi di metri cubi, il 5% dei 300 miliardi di metri cubi delle precipitazioni su scala nazionale. A livello italiano, sono raccolti nei bacini 33 miliardi di metri cubi (11%), mentre, a livello regionale, si raccolgono poco più di 200 milioni di metri cubi, appena 1,3% delle precipitazioni medie. Per questa ragione è cruciale la derivazione dai grandi fiumi, come l’Adige, altrimenti non sarebbe pensabile realizzare produzioni agricole di qualità”. L’irrigazione ha svolto e svolge sempre più un ruolo fondamentale per il sistema agricolo del Veneto, promuovendo lo sviluppo economico attraverso una maggiore diversificazione delle produzioni con più elevato valore aggiunto. Oggi la superficie interessata dall’irrigazione ammonta a 550mila ettari, pari al 50% del territorio regionale classificato di bonifica. La maggiore ricorrenza di periodi di siccità (2003 e 2012 e 2022), da un lato, e la riduzione della disponibilità della risorsa idrica, dall’altro lato, hanno posto il sistema dei Consorzi di bonifica di fronte alla necessità di progettare sistemi irrigui in grado di reggere ai cambiamenti climatici, tant’è che i Consorzi si sono posti come obiettivo il miglioramento dell’efficienza di utilizzo dell’acqua di irrigazione: per irrigare più terreni con la stessa acqua o ridurre l’impiego, ferma restando la superficie irrigua. “I produttori agricoli stanno facendo la loro parte – conclude Montedoro – mettendo in atto azioni per il risparmio dell’acqua, impegnando fondi propri per il perseguimento di un interesse generale e attingendo se possibile agli strumenti di finanziamento recati dalla programmazione dello Sviluppo rurale e dalle politiche nazionali volte alla promozione degli investimenti a carattere innovativo secondo i parametri dell’Agricoltura 4.0”

(Coldiretti Padova)

Vedi anche:



13 MARZO 2023
 Assicurazioni in agricoltura, al via la nuova campagna



13 MARZO 2023
 XXVIII Giornata della Memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

>> **Italpress**
 Agenzia di Stampa



13 MARZO 2023
 La Sapienza, al via il master di secondo livello “Laser in Dermatologia”



13 MARZO 2023
 Lazio, Rocca: “Emozione entrare nell’Aula della Pisana”



13 MARZO 2023
 Capolei, Grasselli e Novelli eletti segretari del Consiglio regionale del Lazio



13 MARZO 2023
 P.A., Zangrillo “350 mila assunzioni in due anni, è uno sforzo enorme”



13 MARZO 2023
 Conceicao “Serve gara intelligente contro una grande Inter”



13 MARZO 2023
 Prandelli “Vlahovic? Problema di squadra, basta allenare”



13 MARZO 2023
 Pokerissimo di Philadelphia, New York stoppa i Lakers

SHARE
 TWEET
 PIN
 SHARE

◀ Previous post Next post ▶